



**Vero come
la montagna.**



Aprile 2025



NOTIZIE
Pedemontana



**Naturale
come il latte.**



LA CROCE DI FRANCESCO E LA CROCE DI CRISTO

La forza di Dio nella fragilità dell'uomo

In questi ultimi tempi, le immagini di papa Francesco affaticato, piegato dal dolore fisico, sostenuto nei passi da una sedia a rotelle o da un bastone, ci toccano profondamente. Il Pontefice, pellegrino di pace e profeta di misericordia, mostra sempre più visibilmente i segni della fragilità umana, soprattutto dopo questa lunga convalescenza al "Gemelli". Ma quella stessa fragilità, così evidente nel suo corpo, parla una lingua che i cuori credenti riconoscono: è la lingua della Croce. Nel mistero del Venerdì santo, la Chiesa contempla la Passione del Signore, il cammino doloroso di Cristo verso il Calvario, la sua via Crucis. Non è solo un evento del passato, ma una realtà viva, attuale. Ogni sofferenza umana, ogni debolezza, ogni "ferita del corpo e dell'anima" si unisce misteriosamente a quella del Cristo crocifisso. Papa Francesco, con la sua vita segnata dalla fatica, sembra farsi eco silenzioso di quel cammino: un vicario di Cristo che, nella propria carne, rivive la passione del suo Maestro. E proprio in questa fragilità, in questa debolezza visibile, si manifesta la potenza di Dio. "Quando sono debole, è allora che sono forte", scrive san

Paolo ai Corinzi. È un paradosso che si compie sulla Croce e che si ripete ogni giorno in chi sceglie di amare, no-

corpo vacilla, la Parola rimane salda. Anche quando le gambe non reggono, lo spirito cammina. Nel Venerdì santo contempliamo un Dio che si abbassa, che accetta di essere trafitto, che non scende dalla Croce per salvarsi, ma

noi. Un amore senza condizioni, senza riserve, senza ritorno. E questo amore si riflette, come in uno specchio incrinato ma luminoso, nella testimonianza silenziosa di un papa che soffre, ma non si arrende. Il mondo spesso rifiuta

la debolezza, la nasconde, la teme. Ma la Croce ci insegna che nella fragilità si cela un mistero potente: Dio si è fatto uomo non per essere forte secondo i criteri del mondo, ma per condividere con noi la nostra condizione, per assumere su di sé ogni nostro dolore. E papa Francesco, uomo tra gli uomini, ci ricorda che la santità non sta nella perfezione, ma nell'abbandono fiducioso a questo amore che salva. Nel cammino della nostra personale via Crucis, possiamo allora guardare con occhi nuovi la sofferenza di chi ci guida nella fede. Possiamo vedere, nella stanchezza di Francesco, una chiamata alla compassione, una lezione di speranza, un invito a credere che ogni croce portata con amore si trasfigura in luce. Nel cuore del Venerdì santo, quando tutto sembra perduto, nasce la promessa della Risurrezione. E allora anche nella debolezza di un corpo provato, possiamo scorgere la forza mite e invincibile di Dio che continua a morire e risorgere per noi, ogni giorno, fino alla fine del mondo.

Michele Celeghin



La redazione vi augura una Buona Pasqua!

nostante il dolore. Papa Francesco non ha mai smesso di parlare di speranza, di pace, di fraternità. Anche quando il

vi rimane per salvare noi. È il Dio che ama fino all'estremo, che si dona fino a morire, ogni giorno, per ciascuno di

fino alla fine del mondo.




SOLUZIONI PER LA PULIZIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
D.P.I.
VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA

0424 37365

Romano d'Ezzelino
www.essegionline.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 16
- Rossano Veneto pag. 16
- Cassola pag. 17
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 18
- Pove del Grappa pag. 19

Notizie dall'Asolano

- Cornuda pag. 21
- Asolo pag. 22
- Castelluccio pag. 23
- Possagno pag. 23
- Pieve del Grappa pag. 23
- Borso del Grappa pag. 25
- Fonte pag. 26
- San Zenone degli Ezzelini pag. 27

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana
Anno III numero 4 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 11/04/2025
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli
CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837
PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724
L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.



**VOLPATO
GIORGIO**
pavimenti in legno

FORNITURA PARQUET, LAMINATI, PVC
• POSA IN OPERA • LEVIGATURA
RESTAURI • RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA

Cell. 3401441915 Tel. 0422370141
E-Mail: volpato.parchetti.tv@gmail.com



1404



CT71



CT15



PW-C45



BENZ-C



PW-H61



GS 3/78 W&D

HIGH PURE HPE

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antinfornistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO



ARREDAMENTO FURGONI



DISTRIBUZIONE FLUIDI



POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati



MB FORNITURE SRL

Via Trieste 20/h - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

RADIANT PRO

Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



“Oltre ogni ragionevole dubbio”. Non solo Trump e il Rearm Europe coagulano in queste settimane l'attenzione degli italiani, ma anche il delitto di Garlasco dell'agosto 2007, le cui indagini, dopo

CHIARA POGGI, SI RIAPRE LA PARTITA E SI RICOMINCIA DACCAPO

▪ Smarriti ci chiediamo: esiste la certezza “ragionevole” della verità?

il responso della Cassazione, sono continuate nel tempo. L'assassino di Chiara Poggi rimane al momento Alberto Stasi, il fidanzato di lei: un ragazzo freddo, silenzioso, occhi azzurri velati di malinconia. Ma nuove e importanti prove, secondo i carabinieri di Milano, hanno convinto la giustizia a ricominciare daccapo, anche se la famiglia della ragazza rimane ferma alla colpevolezza di Stasi. Come in una fotocopia, riemergono le prove che, dopo la sua assoluzione iniziale, lo avevano condannato con una certezza umana sempre fallibile. Infatti né lui né la sua famiglia avevano accettato la sentenza e nemmeno ora, uscito dal processo, l'accetta il primo magistrato che lo aveva assolto. Peraltro i suoi numerosi accusatori, con la stessa sicurezza lo confermano colpevole “oltre ogni ragionevole dubbio” e trovano assurda la riapertura del caso. Tant'è che alcuni reperti,

serviti alle prove, sono già stati distrutti da tempo per ordine della Magistratura. Ma perché proprio ora entra in scena Andrea Sempio, amico del fratello di Chiara, all'epoca del delitto diciannovenne, interrogato e mai accusato? Eppure dopo qualche anno, in una delle riaperture del processo una traccia del suo Dna, recuperata da investigatori privati su una tazzina di caffè e confrontata con le tracce biologiche trovate sulle unghie di Chiara, aveva stabilito che il profilo genetico del ragazzo era “perfettamente” compatibile col materiale sulle unghie di Chiara; ma per i magistrati era “poco”, “degradato” e poi Andrea poteva aver premuto sui tasti del pc di Chiara per gioco. Non era una prova decisiva. Ciò che colpisce noi spettatori increduli è che il processo in cui il nuovo prelievo di sangue fatto a metà marzo su Sempio ne abbia rintracciato ancora una volta un Dna compatibile col

materiale biologico sulle unghie di Chiara (il responso definitivo a giorni) le due armate di colpevolisti e innocentisti, a livello giudiziario, siano rimaste inchiodate alla loro idea iniziale, giustificandola con è una macchinazione “Di chi contro chi?” Mentre i nuovi fatti mettono a rischio anche le prove accertate “oltre ogni ragionevole dubbio”: lo scontrino del parcheggio a Vigevano di Sempio, la bicicletta di Stasi, le telefonate di Sempio in assenza dell'amico-fratello di Chiara, l'impronta delle suole delle scarpe: numero 42 come quello di Stasi o 44 come Sempio, e non solo. L'impianto creduto definitivo per alcuni non si tocca, per altri non esiste più. Stasi? Sempio? Smarriti ci chiediamo: esiste la certezza “ragionevole” della verità? Oppure innocenza e colpa, messe in discussione più volte, sono solo due ipotesi che si alternano, senza che mai si possa giungere ad un risultato finalmente “umano”?

IL TRIONFO DELLA MEDIOCRITÀ: IL SERVILISMO AL POTERE DELLA POLITICA

▪ Così la politica non sarà mai in grado di rispondere davvero ai bisogni dei cittadini

C'è una categoria di individui che prolifera nei corridoi del potere, parassiti di un sistema che premia la fedeltà cieca e punisce l'indipendenza di pensiero. Sono figure intellettualmente povere, drammaticamente impreparate, eppure perfettamente funzionali: non perché capaci, ma perché docili esecutori di ordini altrui. Il loro profilo è facilmente riconoscibile. Non brillano per competenza né per visione. Nei discorsi pubblici balbettano concetti vaghi, dettati dalla voce del padrone, arrancano in ragionamenti privi di spessore, incapaci di articolare un pensiero autonomo. Ma questa non è una debolezza: è il requisito fondamentale per la loro ascesa. Nel sistema politico e istituzionale di oggi, questi soggetti vengono selezionati non per risolvere problemi, ma per non crearne a chi detiene realmente il potere. Non avendo idee proprie, non corrono

il rischio di contraddire chi li ha messi lì. Non facendo domande, non turbano gli equilibri. Il loro servilismo li rende strumenti perfetti per mantenere lo status quo. Questa piaga della mediocrità istituzionalizzata non è casuale. È il prodotto di un sistema che premia l'obbedienza sopra il merito, la lealtà di facciata sopra la competenza reale. Chi pensa con la propria testa, chi osa deviare dalla linea imposta, viene emarginato o bollato come elemento destabilizzante. La selezione naturale della politica non favorisce i migliori, ma i più pieghevoli. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un panorama governato da marionette senza spina dorsale, burattini che recitano il copione assegnato senza mai mettere in discussione la logica delle scelte imposte dall'alto. Si accontentano dei privilegi, economici e non, ottenuti dal ruolo senza assu-

mersi il peso della responsabilità delle decisioni. E mentre questi soldatini dell'incompetenza occupano spazi che dovrebbero essere riservati a persone di valore, il sistema si ammala, il dibattito pubblico si impoverisce, la qualità delle istituzioni crolla. Il messaggio che passa è chiaro: non serve essere bravi, basta essere obbedienti, cari amici lettori... ed elettori! Questa è la deriva più pericolosa di tutte, quella che personalmente mi preoccupa di più. Perché un sistema che premia la mediocrità è destinato a produrre solo mediocrità. E finché la logica del servilismo prevarrà sulla meritocrazia, la politica non sarà mai in grado di rispondere davvero ai bisogni dei cittadini, ma solo a quelli dei suoi burattinai. Se ci pensate, tanti sindaci, tanti bravi amministratori locali seri, competenti, restano dove sono mentre altri/e figure inutilmente telegeniche, occupano posti

Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



dove si decide il futuro del nostro Paese: ma questo, naturalmente, è il mio pensiero.

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

Caterina, le guerre, la povertà, il Veneto, il riscatto

“Promettimi che non moriremo”: è questo il titolo evocativo del sorprendente esordio della vicentina Mara Carollo, uscito per i tipi di Rizzoli il mese scorso e subito partito per un tour nelle città venete, da Padova, proseguendo per Montebelluna, Vicenza, Mestre, e così via. Protagonista di questa bellissima storia, che si sviluppa lungo tutto il Novecento e descrive la profonda trasformazione occorsa al nostro Veneto (in particolare nel Vicentino), è Caterina, bambina poi donna, eroina che insegue i suoi sogni e le sue passioni, e mai si arrenderà neanche di fronte alle tragedie più terribili. Caterina bambina attraversa la Grande guerra, con l'amico Mario, mentre vicini, fratelli, parenti vanno soldati, molti muoiono, altri tornano, e poco dopo è il turno della Seconda guerra mondiale a scuotere nuovamente il paese di mezza montagna dove vive, e poi i rastrellamenti dei nazifascisti, l'effeatezza della Resistenza. Quello che non cambia mai è la povertà, quella che per lei è discriminante ancor più dell'esser donna, in un'epoca e in un mondo dove lavorare la terra, le bestie, o peggio lasciarla, la terra, per andare in miniera o in fabbrica sembra essere l'unico destino per i maschi, andare a servizio nelle case dei borghesi nelle città quello delle femmine. In tutti i casi niente scuola oltre la Terza elementare, a meno di andare in Seminario a Thiene, o comunque proseguire vuol dire fare ore di strada a piedi con

qualunque tempo in qualunque stagione. Caterina sogna: la scuola, i libri, un futuro da maestra, persino, ma è un'illusione che svanisce prima ancora di cominciare, stroncata dalla malasorte. Ma Caterina non si arrende, vuole una vita diversa, lontana da quelle montagne e dalla loro povertà; sa cosa comporta nascere sulle montagne venete, in una contrada di poche case dove vita vuole dire lavoro nei pascoli e fatica nei boschi; si trasferisce a valle, lavora in fabbrica, si spinge fino a Milano, fino in Piemonte, ma ogni volta il destino la sbatte a terra e la rimanda lassù, da dove è venuta. E poi c'è Mario, il compagno d'infanzia, l'amore sognato, desiderato, spesso incompresso, quasi un'ossessione, come quella di cambiare la sua vita, di riscattare la povera esistenza di chi nasce in terre dure e difficili. Un'ossessione anche quella dei soldi, del lavoro, per Caterina non c'è mai riposo, non c'è mai pace: se lei “alla fine era diventata una contadina”, i suoi figli avrebbero avuto una vita migliore, “forse i figli erano davvero la salvezza. Cos'altro avrebbe potuto salvarla, a quel punto della sua vita, se non l'idea che qualcun altro potesse riuscire dove non era arrivata lei?”. Eppure anche questa ossessione, come tutte le ossessioni, rischierà di rovinare tutto. Ci penserà la vita a dare ordine alle cose, il mondo che cambia, si trasforma, i campi che lasciano spazio ai capannoni, le coltivazioni alle fabbriche ed ai condomini, la campagna alla

periferia. Il volto del Veneto che cambia profondamente e inesorabilmente. E Caterina sempre lì, sempre caparbia, ostinata come un mulo, diversa da tutte le altre, disinteressata persino alle questioni politiche (o di genere, come le chiameremmo noi oggi) perché troppo impegnata nella sopravvivenza, senza fra l'altro possedere neppure i mezzi per capire come la Storia si stava abbattendo sulla vita sua e di chi le stava accanto. La storia arriva fino alle soglie del nostro secolo, lei ormai è anziana, fa la sarta a Thiene e i nipoti studiano all'Università: è riuscita a riscattarsi grazie al lavoro e oggi legge quei libri che una volta le erano negati, seduta comodamente nella sua casa di città. Uno spaccato di storia della Pedemontana e del Veneto, nato dai racconti della nonna di Mara, Maddalena, inizialmente lei la protagonista del libro, ma poi Caterina ha “preso il sopravvento”, vivendo di personalità propria, come spesso accade agli scrittori, che creano così personaggi inediti a cui noi lettori ci appassioniamo, eroine come Nina, con cui soffrire, partecipare, temere, la politica e la guerra, lavorare e lottare, lungo tutto un secolo, quello dove tutto è cambiato e tutto pareva di nuovo possibile dopo l'orrore di due guerre mondiali, persino attendere o cercare l'amore tutta una vita e trovarlo in tante



nuove possibilità. Perché questo è quello che ci offre la vita. I vicentini riconosceranno più di altri le descrizioni delle loro terre, sentiranno il profumo dei prati della prima montagna, o quello del bestiame, o la luce speciale della primavera, o lo sguardo che si perde dall'alto alla pianura, e dalla pianura alle vette. Un libro destinato a sconfinare ben oltre le nostre terre venete, che troverà, noi crediamo, in Caterina un'ambasciatrice potente e indimenticabile.

Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione

TI METTIAMO IN EVIDENZA



Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd) | Tel. 049 9386724

e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it



Playlist

a cura di Silvia Covolo

Il marchio Dop: opportunità o limite per l'ambiente e per i consumatori?

Ognuno di noi, con le sue abitudini di vita, può incidere in modo significativo sull'ecosistema, anche attraverso i consumi alimentari. Lungi da me voler esprimere giudizi sui gusti o sulla dieta di ciascuno; non si può, tuttavia, tacere la circostanza per cui gli allevamenti intensivi sono una delle principali fonti di inquinamento atmosferico, perché comportano la dispersione di gas serra e di ammoniaca, che hanno una scarsa capacità di dissoluzione, addirittura inferiore rispetto alle emissioni da combustibili fossili. Tralascio gli ulteriori aspetti pregiudizievole per l'ambiente (come l'utilizzo di farmaci per evitare contaminazioni, la dispersione di ingenti quantità d'acqua), per ricordare che anche in ottemperanza alla Direttiva comunitaria nitrati anche la Regione del Veneto ha adottato misure straordinarie in materia di zootecnia, per preservare la qualità dell'aria. La sensibilità rispetto a queste tematiche non deve necessariamente tradursi nel diventare vegani o vegetariani, ma in un consumo più consapevole, oltre che nella scelta di processi produttivi maggiormente ecosostenibili, a partire dal settore agro-alimentare. Proviamo ad affrontare il caso del formaggio: ad eccezione del mascarpone e della ricotta, oltre ad alcuni caprini ed al quark, esso si genera attraverso la fermentazione ottenuta con il caglio, tendenzialmente di origine animale, ossia derivante dalla macerazione di parti dello stomaco

di bovini od ovini già macellati, rivelandosi quindi non adatto a chi, per la propria dieta, o per motivazioni etiche o religiose, non vuole assumere tale tipo di prodotti. Nonostante la coagulazione del latte possa essere ottenuta anche con impiego del caglio vegetale o di quello microbico (tratto da batteri, muffe e funghi), il dato singolare è che in Italia diventa una missione pressoché impossibile reperire formaggi contenenti caglio non animale, in particolare tra le circa 50 tipologie contraddistinte dal marchio Dop. In questo modo, proprio i prodotti che beneficiano di una speciale forma di certificazione riconosciuta dall'Unione europea, in virtù di un forte legame con il territorio di provenienza, si rivelano in realtà quelli meno in sintonia con le tendenze "green". Questo perché in quasi tutti i loro sistemi di realizzazione, garantiti per l'appunto dal marchio, è previsto il ricorso al caglio animale. Si possono citare, tra gli altri, il Grana padano, il Parmigiano reggiano ed il Pecorino romano. Ad oggi, pochissime aziende hanno scelto di legare la Denominazione di origine protetta all'utilizzo del caglio vegetale, come recentemente fatto dal Consorzio tutela dell'Asiago Dop. Neppure la normativa in tema di etichettatura degli altri prodotti (ovvero quelli privi di denominazione protetta) costituisce una forma di tutela e di opportunità di scelta per i consumatori "veggie", non essendo previsto alcun obbligo



di dichiarare i coadiuvanti tecnologici utilizzati nel processo di trasformazione, con effetto sul prodotto finito. Tale disciplina si rinviene, in via generale, nel Regolamento Ue 1169/2011, oltre che nel Regolamento Ce 853/2004. In materia di formaggio, le norme specifiche di settore prevedono poi l'obbligo di denominazione del prodotto, una sua breve descrizione, l'indicazione del tipo di latte impiegato (soltanto se diverso da quello vaccino). Relativamente all'elenco ingredienti, quando il formaggio è prodotto esclusivamente con latte, caglio, sale, non vi è alcun obbligo di ulteriori specificazioni in etichetta. Nel dubbio, quindi, rimane sottinteso che il caglio sia di origine animale, così disincentivando l'acquisto di chi è più sensibile su questi aspetti, che si vedrà costretto ad orientarsi su altri beni, prevalentemente stranieri. All'estero, non a caso, sempre più aziende stanno comprendendo l'importanza di assicurarsi una cospicua fetta di mercato, che passa quasi inosservata per i principali produttori di casa nostra: basti pensare che secondo un sondaggio condotto su 7.500 consumatori di 10 paesi europei, il 5 per cento si è dichiarato vegetariano ed il 3 per cento vegano; il 60 per cento flexitariano (ossia vegetariano flessibile, come si concede

occasionalmente carne o pesce) e soltanto il 30 per cento onnivoro. Questi dati offrono alcuni spunti di riflessione, a partire dalla scelta normativa di "legittimare" l'assenza di trasparenza: il legislatore europeo e quello italiano, tendenti quasi sempre a privilegiare prescrizioni normative dettagliate fino all'eccesso, in una materia delicata come l'alimentazione, incidente sulla salute e sulla libertà individuale, lasciano invece spazio ad un'ampia discrezionalità nel dichiarare le componenti di un prodotto (ad eccezione, si ripete, di quello di Denominazione di origine protetta). In secondo luogo, pare evidente la mancanza di lungimiranza delle imprese italiane, che in forza della riconoscibilità del marchio Dop stanno sottovalutando l'importanza di convertire, in parte, i loro sistemi produttivi, diversificando l'output contenente il caglio animale e quello contenente il caglio di altra natura. Non ci rimane che sperare in qualche iniziativa delle nostre istituzioni, perché giungano a favorire, anche sotto il profilo della conoscibilità delle caratteristiche del prodotto, il rispetto per le scelte dei consumatori, stimolando al tempo stesso una produzione più rispettosa dell'ambiente e più in linea con le nuove tendenze di mercato.



Crostata Ricotta e Cioccolato

Ingredienti

Per la base (frolla morbida):

- 250 g di farina 00
- 100 g di zucchero
- 100 g di burro morbido
- 1 uovo intero + 1 tuorlo
- Scorza grattugiata di limone
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- Un pizzico di sale

Per il ripieno:

- 400 g di ricotta vaccina
- 120 g di zucchero a velo
- 100 g di gocce di cioccolato fondente o cioccolato tritato
- 1 uovo
- Vaniglia o scorza d'arancia
- Zucchero a velo per decorare

Preparazione

Prepara la frolla morbida: lavora zucchero, burro, uova e aromi, poi aggiungi farina, lievito e sale. Forma un panetto, avvolgilo nella pellicola e fallo riposare in frigo 30 minuti.

Il ripieno: in una ciotola lavora la ricotta con lo zucchero a velo, aggiungi l'uovo, la vaniglia (o scorza d'arancia) e infine le gocce di cioccolato. Il composto deve essere cremoso ma sostenuto.

Assembla la crostata: stendi la frolla e foderi uno stampo imburrato. Versa la crema di ricotta e livella. Se vuoi, decora con strisce di frolla come una crostata classica.

Inforna: cuoci a 170°C per circa 40-45 minuti. Deve dorare ma restare morbida.

Raffredda e decora: lascia raffreddare completamente e spolvera con zucchero a velo.



Il tocco finale

Perfetta da servire durante le festività pasquali, magari accompagnata da una ciotolina di panna montata o una composta di frutti rossi: un contrasto leggermente acido che esalta la cremosità e la dolcezza del ripieno.





Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Lucrezia Mazzonetto racconta Apericuore, l'evento benefico che quest'anno si sposta a Scorzè

Apericuore, l'evento più importante del Nordest per l'afflusso di pubblico, di spettacoli e di volontari che vi lavorano, per la prima volta emigra dalla piazza di Trebaseleghe e si sposta a Scorzè in piazza Donatori di Sangue dal 22 al 25 maggio 2025. Con Lucrezia Mazzonetto da sempre numero uno dell'associazione, abbiamo conversato su questo importante evento, che da quest'anno ha anche il patrocinio della Camera dei deputati. "Purtroppo la piazza di Trebaseleghe non sarà disponibile per quelle date e quest'anno siamo costretti ad emigrare a Scorzè. Il programma sarà simile allo scorso anno, con il giovedì giornata dedicata alla disabilità, venerdì incontro con le scuole medie di Scorzè sempre sul tema della disabilità, mentre al sabato, ci sarà la Festa del volontariato, momento di conoscenza e valorizzazione. Oggi c'è meno volontariato, ci sono meno giovani che si mettono a disposizione degli altri. Una cosa che nel nostro caso va in controtendenza in quanto noi abbiamo ogni anno nuovi giovani che entrano a far parte del nostro organismo a titolo di volontariato. La domenica sarà una giornata di spettacolo di motocross, ci saranno molte attrazioni per i più piccoli e la sera ci sarà musica per i giovani e per tutti". **Quali sono i progetti principali che sostenete quest'anno?** "I progetti sostenuti di quest'anno sono: il progetto Glicine di Casa respiro, realtà di Badoere dove si ac-

colgono persone con disabilità psichiche e psicologiche. Il secondo progetto è con una realtà di Mestre, l'associazione "La nostra Famiglia" dove si accolgono donne vittime di violenza". **Torniamo agli inizi ovvero nel 2017, quando è stata organizzata la prima attività di Apericuore...** "Il primo evento è stato a maggio di quell'anno, era stato organizzato per un solo pomeriggio nel parco Draganziolo. Eravamo un gruppo di amici, solo in sei eravamo gli organizzatori, venti il gruppo dei volontari e c'è stata una partecipazione di circa 250 persone totali. È stata una cosa molto ridotta, artigianale, però è stata la prima goccia in cui abbiamo creato la voglia di stare insieme e soprattutto di fare qualcosa per gli altri. Abbiamo capito molte cose. Già comunque c'era la volontà di portare avanti un progetto per gli altri e siamo stati bene insieme tanto per iniziare. Prima di allora era stato organizzato solamente l'evento per il decennale della scomparsa di Livio Mazzonetto nel 2013, ma anche quella volta era un evento su invito e non per il territorio". **Ma chi era Livio Mazzonetto, l'uomo che vi ispirate per tutte le vostre attività e grazie al quale è nata la Fondazione?** "Era un uomo che dopo tanti sacrifici, aiutato dal suo intuito e dal suo innato senso degli affari, riesce a creare un Centro commerciale a Scorzè. Umano e disponibile con i molti dipendenti dai quali era amato e rispettato, gestiva l'azienda come una grande famiglia. All'età di tren-

tott'anni si sposa: tutto il suo lavoro ed il suo impegno è rivolto alla moglie, ai suoi fratelli ed alle loro famiglie. Animato da grande altruismo e generosità, e dotato di grande saggezza, determinato ad aiutare chiunque fosse in condizioni di bisogno, non si negava mai e profondeva la sua ampia disponibilità a chi chiedeva il suo aiuto, sia morale che finanziario. La sua vita è sempre rivolta al bene. Sempre più gente gli si rivolgeva e lui aiutava tutti in silenzio. A 51 anni scopre di avere una terribile malattia, ed ogni tentativo per contrastarla si rivela inutile: si spense il 31 maggio 2003 attorniato dall'amore della moglie, dei fratelli, dei nipoti. Con un ultimo impulso di generosità decide di donare una parte della sua eredità in beneficenza, consapevole dei molti bisogni che affliggono l'umanità. Da qui prende corpo l'idea di questa Fondazione, che nasce come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale il 31 maggio 2006, a tre anni dalla sua scomparsa". **E poi?** "Dopo il 2017 abbiamo iniziato a coinvolgere maggiormente il nostro territorio. L'evento di un'intera giornata si è svolto presso il Resy's Bar, grazie anche al numero dei volontari diventato maggiore. Anche nel 2019 l'evento si doveva tenere presso il Resy's Bar, ma a causa del brutto tempo è stato trasferito presso la tensostruttura al palazzetto dello sport di Trebaseleghe. Le giornate sono state due: sono aumentati ancora i volontari come anche il ricavato delle due giornate, tanto da donare 10.000 Euro. Nel 2020-2021 siamo stati fermi per il covid-19 e nel 2022 c'è stata la svolta: l'evento di tre giornate è stato organizzato in piazza a Trebaseleghe quindi in un luogo molto più ampio, che richiedeva molti più organizzatori e soprattutto più volontari. Il ricavato è stato molto importante, l'evento ci ha fatto crescere e lo spirito di continuare è diventato sempre più forte, visto che mol-

tissimi sono stati anche i partecipanti. Nel 2023 altra svolta importante per il nostro Apericuore, quando a febbraio di quell'anno Simone Cappelletti uno dei primi organizzatori si è tolto la vita: aveva 27 anni, giovane molto entusiasta che sprigionava gioia, ma quella gioia che dimostrava non l'avvertiva dentro di lui. Era anche il mio migliore amico. Questa cosa ha sbloccato qualcosa di importante. Al suo funerale ho detto che per sostituire lui avevo bisogno di quaranta volontari e questi quaranta volontari sono arrivati. È stata un'edizione ricca di emozione, di persone che ci hanno aiutato e di partecipanti animati dalla voglia di stare insieme per un progetto importante. Abbiamo allora allestito tre giornate: eravamo 150 volontari presenti che lavoravano con tanti amici di Simone che hanno voluto farne parte, amici che ancora oggi ci sono. Fra questi dobbiamo rilevare che c'era gente che non aveva mai fatto del volontariato, ma da quella esperienza non hanno più smesso. Dobbiamo proprio dire che da una cosa molto negativa è nata una cosa molto positiva". **Per passare poi al 2024 un anno memorabile per voi...** "Si già da gennaio, quando abbiamo creato un'associazione ad hoc, ossia Aperigiovane Aps, scorporandoci così dalla Fondazione, anche se poi l'anima è unica tant'è che io sono presidente di Aperigiovane e vicepresidente della Fondazione. E lo scorso anno è stata la prima edizione organizzata da Aperigiovane, arrivando a programmare quattro giorni. Il ricavato è stato consistente: 46.000 Euro, 20 dei quali donati ad un progetto del Centro Betulla di Torreselle e 20 al Gruppo Polis di Padova che è una casa di accoglienza per donne che hanno subito violenza; il rimanente è stato donato ad un progetto della scuola di Trebaseleghe, mirato al disagio giovanile.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Indovina la parola misteriosa: Ti diamo 5 indizi... ogni risposta corretta ti darà una lettera. Riordina le lettere iniziali per formare la parola misteriosa!

1. Pianta dai fiori colorati che sboccia a primavera.

Risposta _____

2. Stagione fredda che precede la primavera.

Risposta _____

3. Uccello notturno, simbolo di saggezza.

Risposta _____

4. Cala dopo il tramonto e porta le stelle.

Risposta _____

5. Foglia verde e commestibile che cresce nei campi.

Risposta _____

6. Uccello simbolo di pace, spesso bianco.

Risposta _____

PAROLA MISTERIOSA _____

DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI
Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO
Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA
Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI
Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO
Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA
Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO
Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA
Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN
Contra' Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)
Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ
Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE
Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE
Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS
Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS
Contra' Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7
Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD
Via Montello - Marostica

MUNICIPIO
Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA
Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE
Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP
Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE
Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ
MUNICIPIO
Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO
Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ
Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE
Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI
Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'
Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA
Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE
Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO
MUNICIPIO
Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO
Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA
Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ
Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE
Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO
Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE
Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA
MUNICIPIO
Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA
Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL
Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA
Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI
Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE
Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA
Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO
Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE
SUPERMERCATI CALIPER
Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO
Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA
Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE
Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR
Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA
Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON
Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

ROMANO D'EZZELINO
CAFFÈ PEDROCCHI
Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI
Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI
Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI
Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE
Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA
MUNICIPIO
Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO
Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO
Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO
Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN
Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO
CONAD
Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO
Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO
Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO
Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA
Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE
Via Roma, 72 - Asolo

CNA
Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT
Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA
MOMO CAFFÈ
Via 6/9 Maggio 1848, 63 - Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA
Piazza G. Marconi, 6 - Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER
Piazza G. Marconi, 14 - Cornuda

IL GERMOGLIO
Via G. Matteotti, 8 - Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.
Via La Valle, 7/A - Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP
Via XXX Aprile, 115 - Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelluccio

BOTTEGA BIANCHIN
Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelluccio

CAFFETTERIA BAR MIRÒ
Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelluccio

POSSAGNO
PASTICCERIA AURORA
Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI
Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA
MAXI
Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN
Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE
Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO
Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA
EUROSPIN
Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR
Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI
Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO
Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO
Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO
Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE
SUPERMERCATO MEGA
Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO
Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2
Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO
Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE
Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET
Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
SUPER NEGOZI METÀ
Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO
Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI
Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA
Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO
Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

dal TERRITORIO

Comunicato stampa - Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa

Educazione ambientale: gli studenti alla scoperta dei paesaggi del Monte Grappa

Nell'ambito del programma "Siti naturali Unesco e Zea per l'educazione ambientale 2023", il tavolo tematico "Educazione al Paesaggio" della Riserva della Biosfera Monte Grappa ha promosso un ciclo di escursioni rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, coinvolgendo più istituti scolastici dell'area dei ventiquattro Comuni della Riserva. L'iniziativa, realizzata con il supporto di Salvatica Aps e del Comune di Pederobba, ha permesso ai ragazzi di esplorare e comprendere le dinamiche naturali e paesaggistiche del territorio. Dal 18 febbraio all'11 marzo, oltre duecento studenti di tredici classi appartenenti a cinque istituti comprensivi dell'area della Riserva della Biosfera Monte Grappa hanno preso parte a sei giornate di educazione all'aperto, esplorando i paesaggi fluviali del fiume Piave. Il percorso ha avuto come fulcro la Garzaia di Pederobba, un'area di straordinario valore ambientale, dove gli studenti hanno potuto osservare da vicino le dinamiche naturali che modellano il paesaggio e la ricchezza degli ecosistemi fluviali. Accompagnati da esperte guide ambientali escursionistiche, gli studenti hanno scoperto la relazione tra il fiume, le risorgive delle Fontane bianche, i boschi ripariali e i canali artificiali, approfondendo il ruolo dell'acqua nella modellazione del paesaggio. L'itinerario ha toccato luoghi di interesse come il greto del

Piave, le opere di presa del canale Brentella e la centrale idroelettrica, stimolando la riflessione sugli usi dell'acqua nel tempo. Nel pomeriggio, un laboratorio pratico di geologia fluviale ha permesso ai ragazzi di riconoscere e classificare rocce e sedimenti, testimoni della geo-diversità delle montagne prealpine e dolomitiche. L'attività si è svolta grazie alla collaborazione dell'associazione "Caimani del Piave", che ha curato l'accoglienza e la logistica, offrendo un importante supporto nell'area della Garzaia. L'iniziativa ha dimostrato il valore dell'educazione ambientale sul campo, trasformando la Riserva della Biosfera Monte Grappa in una grande aula a cielo aperto, dove osservare, ascoltare e comprendere il paesaggio in modo diretto. Un'esperienza formativa che rafforza il legame tra le nuove generazioni e il patrimonio naturale del loro territorio. "Siamo lieti che l'area della Garzaia sia stata selezionata per essere visitata nell'ambito di questo progetto - ha dichiarato Fabio Maggio, vicesindaco di Pederobba - Desidero ringraziare l'associazione Caimani del Piave per aver fornito un supporto essenziale all'iniziativa e per prendersi ogni giorno cura di questa preziosa area, oggetto di diversi interventi. Di recente, ad esempio, è stata migliorata la fruibilità degli accessi e reso sicuro uno dei punti di osservazione. Interventi funzionali a rendere quest'oasi sempre più accessibile e



fruibile non solo da scolaresche, ma anche da turisti che sempre più spesso dimostrano interesse per questo sito, che rientra

tra quelli di pregio ambientale della Riserva della Biosfera Monte Grappa".





FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2025

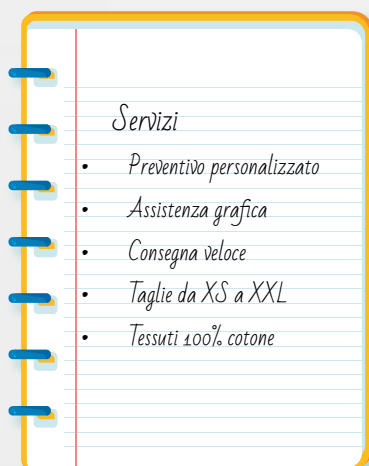
Dopo diciott'anni arriva la nuova classificazione di Ateco, con la risoluzione numero 24/E dell'8 aprile 2025 dell'Agenzia delle entrate. Con la pubblicazione del comunicato Istat in Gazzetta Ufficiale (n. 302 del 27 dicembre 2024), dal 1 gennaio 2025 è entrata difatti in vigore la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2025, disponibile sul sito internet www.istat.it, che sostituisce la precedente versione Ateco 2007 (aggiornamento 2022). Dal punto di vista operativo, la nuova classificazione è attiva dal 1 aprile 2025, sia per i contribuenti, sia per le Pubbliche amministrazioni che la utilizzano per fini istituzionali. Al fine di recepire la nuova classificazione Ateco 2025, l'Agenzia delle entrate ha adeguato le funzioni di acquisizione dei dati anagrafici e dei modelli dichiarativi. Come verificare il codice attività attualmente presente in Anagrafe tributaria i contribuenti possono verificare i codici Ateco, prevalenti e secondari, collegati alla propria posizione fiscale e registrati in Anagrafe tributaria, accedendo alla propria area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate e consultando la sezione "Cassetto fiscale - consultazioni - anagrafica". L'adozione della nuova classificazione Ateco 2025 non comporta l'obbligo di presentare la dichiarazione di variazione dei dati ai sensi degli articoli 35 e 35-ter del decreto del presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e dell'articolo 7, comma 8, del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605. Per il contribuente iscritto nel registro delle imprese la dichiarazione di variazione dei dati dovrà essere effettuata con comunicazione o con uno dei modelli pubblicati sul sito dell'Agenzia delle entrate.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

15/04/2025	
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente
16/04/2025	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
DICHIARAZIONI DEI REDDITI	Versamento secondo acconto
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Versamento ritenute
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile
IVA	Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
SPLIT PAYMENT	Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti
TOBIN TAX	Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
21/04/2025	
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
25/04/2025	
INTRASTAT	Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali
30/04/2025	
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	Trasmissione corrispettivi
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Versamento Iva intracomunitaria
RAVVEDIMENTO TOMBALE 2018-2022	Versamento imposte sostitutive
ROTTAMAZIONE QUATER DECADUTI AL 31.12.2024	Invio domanda di riammissione
SOCIETA' SPORTIVE DI CALCIO PROFESSIONISTICHE	Comunicazione annuale contratti
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE	Comunicazione annuale dei compensi riscossi
15/05/2025	
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente

Edizioni Energia Futura
Soluzioni grafiche & Comunicazione



Scopri i nostri servizi

Facile come indossarla!

1. Scegli il modello
2. Inviaci la tua grafica o prenota una consulenza creativa per avere ciò che fa al caso tuo
3. Ricevi le magliette pronte per essere indossate

Edizioni Energia Futura

Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724

e-mail: info@edizionienergiafutura.it

www.edizionienergiafutura.it

Ordina minimo 50 magliette e la grafica te la regaliamo noi!



Edizioni Energia Futura
Soluzioni grafiche & Comunicazione

Migliora la tua presenza nei Social con i nostri servizi.

A partire da € 52,00

TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it

pesce fresco
Pescheria San Marco

VIA SAN DANIELE, 76
CASONI di MUSSOLENTE (VI)

TEL. 042 457 2490
MAIL: info@pescheriasanmarco.it

Clic dal Brenta



Migliaia di persone alla due giorni "Di Rara pianta", mostra-mercato allestita al giardino Parolini



Ideata e curata dal botanico Giuseppe Busnardo anche quest'anno è stato un successo quello di "Di rara pianta", un omaggio alla biodiversità ed alla cultura del verde. Ospitata nella suggestiva cornice del giardino Parolini di Bassano del Grappa, la mostra-mercato, dedicata a fiori e piante insolite, ha visto l'affluenza di migliaia di persone. Una manifestazione che gode del patrocinio dell'orto botanico di Padova e dell'Accademia dei Georgofili, la più antica istituzione al mondo dedicata all'agricoltura ed all'ambiente. Quest'anno il prestigioso riconoscimento "Donna di rara pianta" è stato conferito a Francesca Marzotto Caotorta, paesaggista ed una delle più note ed autorevoli esperte italiane di giardini.

Gianfranco Baggio

Nove: inaugurata la nuova isola h24 in via Nodari



È stata inaugurata sabato 5 aprile 2025, la nuova isola h24 in via Nodari a Nove (Vi). Un finanziamento derivante dal Pnrr, ottenuto dal Bacino Brenta per i Rifiuti con la collaborazione di Etra Sps Società benefit è alla base dei lavori della nuova isola di conferimento rifiuti. Presso l'isola h24, struttura di nuova generazione, accessibile con la eco-card e dotata di attrezzature ad accesso controllato, sarà possibile conferire le seguenti tipologie di rifiuto: secco residuo, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, vetro, olio vegetale, indumenti usati. Il servizio di raccolta del verde e delle ramaglie, con cassone dedicato, sarà disponibile invece presso la nuova Area h24 in via Nodari, tutti i sabati dalle 9 alle 12.30. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di Luca Rebellato, sindaco di Nove, Luigi Pellanda sindaco di Tezze sul Brenta presente in qualità di membro del comitato istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti e Tiziana Stella, vicepresidente del Cda di Etra Spa. "La qualità della vita - osserva da parte sua il sindaco di Nove Luca Rebellato - è sempre più legata alla qualità dell'ambiente in cui viviamo. Per questa ragione momenti come quelli di oggi vanno salutati con soddisfazione perché ci consentono di dire con orgoglio che anche Nove fa un passo avanti qualificato sul versante della tutela ambientale e segna un altro passo importante sul percorso voluto da questa Amministrazione. Certo, è un passaggio che richiede comportamenti responsabili da parte di tutti per un uso corretto, ma le nuove potenzialità che una struttura così ci offre, aiutano tutti a sentirsi più corresponsabili del benessere ambientale della nostra comunità". A proposito di corresponsabilità Tiziana Stella, vicepresidente di Etra, sottolinea il fatto che "risultati come quello di oggi sono importanti perché fanno vedere come insieme possiamo raggiungere traguardi altrimenti molto difficili. Chi si occupa della cosa pubblica ha anche la responsabilità di far vedere ai cittadini dove vanno i soldi che pagano. Etra è una società a totale capitale pubblico in cui i soci, i proprietari si potrebbe dire, sono i Comuni. Ebbene la tariffa che ogni utente paga contribuisce in modo importante a realizzare le tante opere che stiamo vedendo. Anche in questo senso ogni utente è protagonista di questo risultato e da oggi corresponsabile del suo corretto utilizzo".

CHECK-UP UOMO-DONNA

30€
Donna fino al 30/04
Uomo fino al 31/05

ESEGUI IL PRELIEVO SENZA RICETTA IN UN PUNTO BUTTERFLY

RICEVI E SCARICA IL REFERTO ONLINE IN 24H

PUNTO PRELIEVI Butterfly

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

NUTRIZIONE

SPORT FISIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA DELLO SPORT

FORTITUDO Fisioterapia & training

cell. 393 3602815
Viale Monte Grappa, 15
36028 Rossano Veneto (VI)
www.fortitudoфизиотерапия.it

Edizioni Energia Futura

SIAMO GLI EDITORI DI:

La Voce
del Veneto centrale

filodiretta

Pedemontana

Tel. 049-9386724
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it
Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (PD)

ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com

Clic dal Piave



La Cooperativa "Vallorgana" in visita all'aeroporto militare di Istrana



Giovedì 13 marzo scorso è stata una giornata speciale per la cooperativa Vallorgana, che ha avuto l'opportunità di visitare l'aeroporto militare di Istrana. Il gruppo è partito al mattino da Castelcuoco con un pullman ed è arrivato a destinazione intorno alle 10. Per molti partecipanti era la prima volta in una struttura militare, mentre altri, che già avevano vissuto questa esperienza in passato, sono tornati con entusiasmo. Ad accogliere i visitatori è stato un ex-comandante in pensione che ha subito proposto una foto di gruppo davanti allo stemma del Cinquantunesimo stormo, raffigurante un gatto nero che insegue tre topolini verdi. Successivamente, il gruppo è stato accompagnato nella sala espositiva e storica, dove ha potuto visionare alcuni video sulle missioni aeree militari, suscitando grande curiosità e ammirazione. La visita è proseguita con uno spostamento in pullman all'interno dell'ampia struttura per raggiungere la sede del "Centotrentaduesimo gruppo - Caccia bombardieri ricognitori". Qui il tenente-colonnello Roberto ha raccontato la storia del gruppo e ha mostrato nel dettaglio la divisa dei piloti. Un momento particolarmente emozionante è stato quando Massimo, uno dei partecipanti, ha avuto l'onore di indossare l'uniforme, vivendo un'esperienza unica e coinvolgente. La giornata si è conclusa con un pranzo conviviale presso l'oratorio di Ospedaletto di Istrana, dove il gruppo ha avuto l'opportunità di condividere le proprie impressioni e le emozioni vissute durante la visita. Diverse sono state le testimonianze di entusiasmo e gratitudine. La cooperativa "Vallorgana", da sempre impegnata nello sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità, ha vissuto un'esperienza educativa e stimolante, resa possibile grazie alla disponibilità e all'accoglienza del personale dell'aeroporto militare di Istrana. Un evento che resterà impresso nella memoria di tutti i partecipanti, con la speranza di poter rivivere presto altre avventure altrettanto emozionanti.

Paolo Favaretto

Fonte, Festa dei nuovi nati dell'anno 2024: auguri ai trentanove neonati!



A Fonte, nel 2024, sono venuti al mondo trentanove nuovi bimbi. Per onorare questi nuovi inizi, l'Amministrazione comunale di Fonte ha scelto di donare ad ogni famiglia una piantina aromatica e di piantare, nel parco giochi di Collina Nervo, un albero di ginkgo biloba. Quest'ultima pianta è simbolo di resistenza e lunga vita, ed ha un significato profondo in molte culture. È un simbolo, infatti, di speranza e resilienza ed è capace di sopravvivere alle sfide più difficili: con la sua storia millenaria, continua ad adattarsi ai cambiamenti, senza mai perdere la sua essenza. "E questo, ci auguriamo anche per i nostri nuovi nati: di crescere forti, resilienti e pieni di speranza, circondati dall'amore della propria famiglia. Benvenuti al mondo!", è il bellissimo messaggio diffuso nei Social del Comune di Fonte!

Gestione del personale, elaborazione paghe e contributi, consulenza contrattuale
welfare aziendale, agevolazioni e incentivi

IL TUO PREVENTIVO GRATUITO

Il tuo **Consulente del Lavoro** di fiducia
a Treviso, Vicenza, Padova e Venezia

IL TUO PREVENTIVO GRATUITO

martafavaretto.cdl@gmail.com 345 312 2665

Competenza e tecnologia per offrire servizi smart, rapidi e personalizzati



MB FORNITURE SRL
www.mbforforniture.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
Via Trieste 20/h
36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforforniture.com

■ Veneto lavoro nella sede della vecchia pretura

BASSANO DEL GRAPPA

Finco: "scelta precisa che va nella direzione della sostenibilità"



Palazzo Pretorio, nel cuore del centro storico, torna a rivivere. Già sede della vecchia pretura diventerà ora sede di Veneto Lavoro che qui trasferirà gli attuali uffici da

largo Parolini, una volta terminati i lavori di restauro del palazzo previsti per giugno del prossimo anno. "Un intervento strategico che punta non solo a potenziare i servizi per il lavoro ma anche a restituire funzione e dignità ad un immobile storico nel cuore della città. Abbiamo scelto di investire sul nostro patrimonio pubblico, senza consumare nuovo suolo e senza delocalizzare i servizi, ma riportando attività e persone nel centro storico di Bassano del Grappa. È una scelta precisa che va nella direzione della sostenibilità, dell'efficienza e della viabilità urbana", annota il sindaco Nicola Finco in occasione della presentazio-

ne dell'accordo tra il Comune di Bassano del Grappa e Veneto Lavoro con la presenza del direttore regionale Tiziano Barone. Il progetto, elaborato con Veneto Lavoro nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) prevede un investimento complessivo di 2,2 milioni di Euro di cui 1,2 milioni di Euro finanziati da Veneto Lavoro tramite fondi del Pnrr ed 1 milione di Euro cofinanziati dal Comune di Bassano del Grappa di cui 623.759 Euro tramite fondi propri e 376.240 Euro tramite un nuovo mutuo. "Il centro per l'impiego di Bassano del Grappa è al servizio di 17 Comuni del territorio bassanese e si rivolge ad

una platea potenziale di oltre 100.000 persone in età lavorativa (15-64 anni) residenti nei comuni di competenza ovvero il 20 per cento dei residenti nell'intera provincia di Vicenza, e di 14.500 imprese attive sul territorio. Al centro sono iscritti più di 8.000 disoccupati e solo nell'ultimo anno sono stati gestiti 4.170 appuntamenti ed attivati quasi 1.000 percorsi di politica attiva e 420 tirocini. Insiste su un territorio particolarmente dinamico anche in termini di mercato del lavoro che nel 2024 ha registrato un saldo di 550 posti di lavoro dipendente in più ed un volume complessivo di circa 18.700 assunzioni" ha sottolineato a sua volta nel suo intervento il direttore di Veneto Lavoro Tiziano Barone.

Gianfranco Baggio

■ Croci commemorative dei Martiri del Grappa

La prima fase prevede l'esecuzione delle campionature di restauro su due di esse

BASSANO DEL GRAPPA

Parte il restauro conservativo delle croci commemorative dei Martiri del Grappa che vede coinvolti i comuni di Bassano del Grappa e di Cassola. Un intervento che, nella prima fase, prevede l'esecuzione delle campionature di restauro su due croci che una volta completate andranno al vaglio della Soprintendenza prima di procedere alle fasi successive. Interessate le croci commemorative di viale dei Martiri e di via Brigata Basilicata oltre a viale Venezia che vede coinvolto, in questo caso, anche il tratto appartenente al Comune di Cassola. Nell'intervento rientra anche la croce collocata sul muro esterno di fronte

alla chiesa di San Donato vicino al ponte palladiano. "Lo stato di conservazione delle croci è mediocre ed in molti casi è compromessa la leggibilità del cartiglio a causa del distacco della smaltatura in più punti. La scelta di intervenire era quanto meno doverosa: l'Eccidio del Grappa rappresenta una delle pagine più dolorose della nostra storia e prendersi cura di questi segni, di queste testimonianze, è un modo importante di perpetuare la memoria di quanto avvenuto perché non accada più" ha sottolineato l'assessore Andrea Viero. Per il sindaco di Cassola Giannantonio Stangherlin si tratta "di un intervento che parte in un momento quanto mai opportuno, non solo per l'avvicinarsi dell'ottantesimo anniversario della Liberazione ma an-



che per una recentissima scoperta che riguarda proprio una delle croci dislocate in territorio casolese. Dove, sovrapponendo le ricerche di una scolaresca di Borso e gli studi del professor Francesco Tessarolo è stato infatti possibile risalire all'identità del martire rimasto sino ad oggi ignoto a causa dello smarrimen-

to della targhetta in sua memoria. Si tratta di Pietro Citton di Borso. Ci auguriamo, una volta completati i lavori, di poter far conoscere meglio a tutta la cittadinanza la sua storia ed il suo ruolo nella Resistenza bassanese".

Gianfranco Baggio



Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO
DIURNO



ASSISTENZA
DOMICILIARE



SERVIZIO
PASTI



SERVIZIO
PULIZIE



OPERATORI
SOCIO SANITARI



INFERMIERI



■ Tra aprile e maggio, un percorso musicale pasquale...

In collaborazione con alcune delle più rinomate istituzioni musicali europee

BASSANO DEL GRAPPA

Un viaggio musicale tra la musica da camera e la musica sacra, iniziato nella chiesa di San Francesco con il "Requiem" di Giacomo Puccini e la "Messa da Requiem" di Giuseppe Verdi. Un percorso pasquale tra aprile e maggio con tappa al monastero dell'Invenzione della Santa Croce a

Campese dove sabato 26 aprile, il coro, solisti e l'orchestra barocca del conservatorio Steffani eseguiranno l'originale concerto "J. B. Bach l'arrangiatore". Il 4 maggio, nella pieve di Sant'Eusebio, in programma invece il concerto d'organo di Silvia Manfrè, organista della chiesa di Sankt Thekla a Vienna. Un viaggio nella musica barocca per organo da Frescobaldi a Galuppi e celebri compositori tedeschi.

Tra i concerti di primavera i due appuntamenti con gli "Amici della musica". Domenica 13 aprile a villa Ca' Erizzo con "Il canto che incanta" ed al teatro Remondini (domenica 25 maggio) con l'ensemble di fiati A. Steffani. Per l'assessore alla cultura Giada Pontarollo, "un progetto che avvia la costruzione di relazioni con città per antonomasia riconosciute città della musica a livello internazionale. Un primo progetto che l'Ammi-

nistrazione promuove collaborando con alcune delle più rinomate istituzioni musicali europee. Un filo diretto fra Bassano e Vienna via Klagenfurt. Con l'obiettivo di ospitare sempre più nei quartieri iniziative e manifestazioni capaci di tenere vivo il senso di comunità, ma anche quello di offrire a cittadini e visitatori la possibilità di accedere a luoghi non sempre aperti al pubblico".

Gianfranco Baggio

■ Uta, l'associazione benefica elegge il nuovo consiglio direttivo

I numeri dell'impegno e i risultati conseguiti in Africa

BASSANO DEL GRAPPA

Appuntamento a villa Ca' Cornaro per l'annuale assemblea dell'associazione benefica Uta. In apertura la relazione del presidente fra' Luca Pietro Beato che parla "sull'evoluzione dell'impegnativo lavoro socio-sanitario svolto negli ospedali di Tanguiéta ed Afagnan, in Africa, sotto la direzione del missionario italiano fra' Fiorenzo Priuli" sottolineando anche le "pressanti richieste di aiuti di medicinali, attrezzature sanitarie ed altro che arrivano dai due ospedali". Parlando della raccolta di fondi per progetti il presidente annota come "fra' Fiorenzo Priuli si sta sempre adoperando per il completamento del Pronto soccorso di Tanguiéta che è

arrivato al tetto ma che abbisogna di un collegamento protetto con i padiglioni dell'ospedale". Una operazione questa che ha portato finora "all'ottenimento di un ulteriore finanziamento di 100.000 Euro. Per portare a termine i lavori ne servono però ancora 80.000". Dalla relazione del tesoriere Fulgenzio Bontorin, un passaggio significativo riguarda "la raccolta fondi per la realizzazione di un piccolo padiglione di neo-natologia all'interno della pediatria dell'ospedale dio Afagnan dedicato alla memoria del missionario fra' Taddeo Carlesso e dove sono stati finora raccolti 230.000 Euro. Con promesse dell'arrivo di oltre 100.000 Euro è stato dato così anche il benestare all'inizio dei lavori". L'Uta è nata, come è noto, all'inizio del 1994 grazie ad un piccolo gruppo di amici dell'ordine Fatebenefratelli di



San Giovanni di Dio con lo scopo di fare qualcosa di concreto per aiutare le popolazioni africane. Con l'assemblea annuale è stato eletto anche il nuovo consiglio che risulta così composto: Giuseppe Andriollo, Beato fra' Luca, Fulgenzio

Bontorin, Anna Carraro, De Biasio Giorgio, Degaspero Antonio, Feltracco Antonio, Ferraro Sidonia, Fiorese Fiorello, Grimaldi Angelo e Trentin Valentino.

Gianfranco Baggio

■ I luoghi simbolo del centro storico raccontati dai ragazzi...

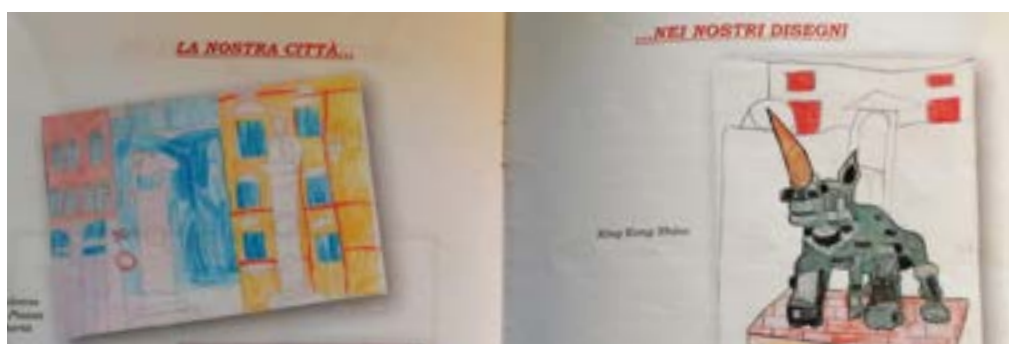
Alcune copie di questa guida descrittiva sono state donate al Museo civico

BASSANO DEL GRAPPA

Una bella iniziativa della classe Quarta B della scuola primaria "A. Campesano" ha portato i ragazzi a lavorare su una guida descrittiva di Bassano del Grappa. Con alcune copie donate poi al museo civico. Un lavoro che ha riguardato il centro storico ed i suoi luoghi simbolo. A partire dal castello degli Ezzelini "di colore rossiccio ed è fatto di mattoni" con il castello "che raggiunse la sua massima potenza tra il 1100 ed il 1200 quando divenne proprietà dell'importante famiglia degli Ezzelini", annotano i ragazzi che si sono dedicati al testo di questo angolo di storia bassanese. Ad ogni paginetta accanto alla storia compare anche una foto. Passaggio d'obbligo il "Ponte degli alpini"

dove, alla "destra del ponte c'è una casa su cui si vedono i buchi fatti dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale". Salendo ecco "palazzo Sturm "edificio appartenente alla famiglia Ferrari e dove "in mezzo al giardinetto c'è un rinoceronte thailandese di metallo e davanti ha una vista spettacolare sul fiume Brenta e sul Ponte degli alpini". Nelle pagine successive ecco piazza Libertà "circondata da monumenti storici" e piazza Garibaldi con a nord "la torre civica costruita nel 1312, alta 43 metri ideata per vedere i pericoli intorno alla città". La guida è stata realizzata con il supporto della tirocinante dell'università di Padova Giada Ribaud e dall'insegnante di classe Laura Benacchio.

Gianfranco Baggio



Antico Laboratorio San Giuseppe

L'Antico Laboratorio San Giuseppe è un liquorificio artigianale che ha sede a Bassano del Grappa presso Villa Angaran San Giuseppe. Produciamo fin dal 1928 lo storico Amaro San Giuseppe seguendo l'antica ricetta dei Padri Gesuiti. Dopo molti anni, continua la produzione totalmente artigianale con tanti nuovi liquori che rispecchiano la stessa filosofia dell'Amaro, mettendo al centro le materie prime, senza l'utilizzo di nessun colorante, aroma o concentrato industriale.

Vieni a trovarci per una degustazione gratuita!

Antico Laboratorio San Giuseppe
Via Ca' Morosini, 41
Bassano del Grappa VI Telefono: 0424 504097

Per info e ordini:
www.anticolaboratoriosangiuseppe.com
info@amarosangiuseppe.com

e

**UN GRANDE
CONCORSO**



*MONTIPIREMI TOTALE 5.016,21 € (IVA COMPRESA). VEDI REGOLAMENTO COMPLETO E PRIVACY POLICY INTEGRALE SU CENTROEMISFEROBASSANO.IT.

5-6, 11, 12, 13 E 18-19 APRILE
Dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18

CONCORSO DI PASQUA

L'EMISFERO DELLA TUA FORTUNA

**FAI ACQUISTI PER ALMENO 20€, GIOCA E VINCI
TANTE GIFT CARD E UOVA DI PASQUA!**

PIÙ GIOCHI, PIÙ POSSIBILITÀ HAI DI VINCERE!

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

  @emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

■ Inaugurata la seconda panchina rossa marosticense

Non solo un simbolo, ma una promessa!

MAROSTICA

Sabato 08 marzo la comunità di Marostica ha vissuto un momento carico di significato e di emozione. In occasione della Festa della Donna, l'Amministrazione comunale ha inaugurato la seconda panchina rossa della città, fuori Porta Brenganza: un simbolo che parla di memoria, di impegno, di speranza. Un segno tangibile per ricordare ogni donna che non c'è più, vittima di una violenza che non deve più accadere. Un monito per tutti, affinché il

silenzio sia mai complice, affinché il rispetto e l'uguaglianza siano valori vivi nella nostra comunità. Il Comune di Marostica, attraverso i propri canali Social, ha voluto ringraziare chi ha partecipato, "Spazio Donna" e chi crede che il cambiamento passi anche dai gesti, dai luoghi, dalla consapevolezza condivisa. Questa panchina non sarà quindi solo un simbolo, ma una promessa: non abbassare mai lo sguardo, non smettere mai di lottare.

Martina Pesce



■ "Itinerari d'arte" all'interno delle chiese del territorio

Ciclo di conferenze dedicate alla storia dell'arte

MAROSTICA

L'Amministrazione comunale di Marostica ha organizzato "Itinerari d'arte", un ciclo di conferenze dedicate alla storia dell'arte all'interno delle chiese del territorio. Si tratta di un progetto curato dallo storico dell'arte Mario Guderzo, giunto alla seconda edizione, che è iniziata martedì 25 marzo presso la chiesa e convento domenicano di San Rocco a Marostica e si è conclusa sabato 12 aprile con la lezione itinerante al museo civico di Bassano del Grappa. Complessivamente, si sono tenuti quattro appuntamenti che hanno avuto l'obiettivo di scoprire e valorizzare il patrimonio artistico e le opere d'arte del territorio grazie alle spiegazioni, alle conoscenze ed agli approfondimenti dei relatori che hanno accompagnato i partecipanti nella visita di questi luoghi. La precedente edizione si era tenuta nel 2024 e si è svolta all'interno delle chiese di: sant'Antonio abate di Marostica, santa Maria assunta di Marostica, san Luca nella frazione di San Luca a Marostica, chiesa parrocchiale di Lusiana, santa Caterina di Lusiana, san Bartolomeo di Crosara e nella chiesa parrocchiale di Cartigliano. L'edizione del 2025 invece si è svolta nella chiesa e convento domenicano di san Rocco a Marostica, nella chiesa e oratorio dei Carmini a Marostica, nella chiesa parrocchiale di san Bartolomeo nella frazione di Crosara a Marostica e nel museo civico di Bassano del Grappa. Il coordinatore delle conferenze è stato Mario Guderzo, mentre i relatori degli incontri erano Mario Guderzo, Giuseppe Antonio Muraro, Duccio Dinale, Albano Berton e Marilena Xausa Battaglin.

Paolo Lamon



■ Con il naso all'insù, appuntamento sempre più entusiasmante

Festival internazionale degli aquiloni: edizione 2025



ROSÀ

La Pro Loco di Rosà, in collaborazione con il gruppo aquilonistico "Teste per aria" e con il patrocinio del Comune di Rosà e della Regione Veneto, ha organizzato sabato 29 e domenica 30 marzo, dalle ore 10:00 alle ore 18:00, la sedicesima edizione del Festival internazionale degli aquiloni "Con il naso all'insù", kermesse che richiama numerosi appassionati da tutto il mondo e da tutta Italia. L'appuntamento si è svolto nei prati dell'agriturismo "Borgo Tecla" per due giornate ricche di spettacoli ed intrattenimento dedicate ai bambini ma non solo. In quelle giornate si è portato il naso, appunto, all'insù per far volare la fantasia con aquiloni di colori e dimensioni diverse, realizzati da decine e decine di artisti provenienti da Europa, Asia e America. Ma ci si è potuti divertire anche a terra, grazie ai laboratori presenti e alle enormi installazioni gonfiabili che hanno fatto da scenografia in quelle due giornate del festival. Hanno partecipato oltre cento artisti aquilonisti provenienti da sedici paesi del mondo fra cui India, Cina, Francia, eccetera. E da tutta l'Italia ovviamente. Oltre a loro, erano presenti anche i volontari di diverse associazioni di volontariato come "Con il naso rosso", "Penelope" e Aido.

Ospite speciale di questa sedicesima edizione è stato un artista aquilonista di grande esperienza e fama internazionale che ha fatto volare il suo tradizionale aquilone tra le nuvole nel parco di Borgo Tecla: stiamo parlando di Lakum Niteshkumar Chhanalal, che ha rappresentato l'India con la sua abilità di creare opere d'arte che danzano con il vento. "Siamo orgogliosi di questo festival che porta il nome di Rosà oltre i confini - ha commentato Elena Mezzalira, sindaco di Rosà - valorizza le nostre zone di campagna e il paesaggio rosatese e propone una bella occasione di divertimento per bambini e famiglie. Un ringraziamento speciale alla Pro Loco ed a tutti i volontari che contribuiscono alla realizzazione di questo evento, che cresce ogni anno, diventando una manifestazione attesa e un punto di riferimento per il territorio". "È un festival molto diverso e molto più ricco di quando abbiamo iniziato, grazie al gruppo Teste per aria ed alle associazioni che hanno partecipato e sono state presenti coi loro stand - ha aggiunto Claudio Comunello, presidente della Pro Loco Rosà - ringrazio il direttivo della Pro Loco, l'Amministrazione comunale di Rosà, la famiglia Castellani che mette a disposizione Borgo Tecla ed i numerosi sponsor che credono nel nostro impegno a favore del paese"

Martina Pesce

■ L'asfaltatura in inverno: inadeguatezza che costa caro alla comunità

Si vuole dimostrare velocità nell'esecuzione senza però una valutazione attenta

ROSSANO VENETO

Nel mese di dicembre, l'Amministrazione comunale di Rossano Veneto ha deciso di asfaltare alcuni tratti stradali durante il periodo invernale, nonostante le temperature rigide e il gelo. A soli due o tre mesi di distanza, i risultati di questa scelta si stanno rivelando disastrosi: l'asfalto si sta già sgretolando in diversi punti, generando disagi per i cittadini e danneggiando le infrastrutture. La decisione di asfaltare in un periodo così inadatto solleva gravi dubbi sull'efficienza dell'Amministrazione comunale, facendo sorgere interrogativi sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche. L'asfalto è un materiale che necessita di temperature adeguate per una corretta applicazione. Durante i mesi invernali, con il gelo e le basse temperature, il processo di indurimento dell'asfalto non avviene correttamente. Le condizioni climatiche non consentono una lavorazione efficace, riducendo la qualità e la durata del materiale. L'asfalto che non si solidifica come dovrebbe, risulta più fragile e soggetto a danni precoci, come lo sgretolamento che già si osserva in diversi tratti. Questo errore nella programmazione dei lavori non solo compromette la durata delle pavimentazioni, ma rende le strade pericolose per la sicurezza pubblica, con rischi aggiuntivi per gli automobilisti e i pedoni. La mancanza di una pianificazione accurata e di una valutazione delle condizioni climatiche è un segnale ap-

punto di inefficienza. Gli amministratori avrebbero dovuto considerare che l'asfaltatura in inverno è un'operazione ad alto rischio, che avrebbe potuto compromettere la qualità dell'opera e aumentare i costi per riparazioni future. Nonostante la disponibilità di risorse, l'Amministrazione ha scelto di avviare i lavori in un periodo inadeguato, forse per cercare di completare l'opera in fretta senza pensare alle possibili conseguenze a lungo termine. Questa decisione, oltre a non aver tenuto conto delle temperature avverse, potrebbe anche essere stata presa per ragioni politiche, cercando di dimostrare velocità nell'esecuzione dei lavori senza una valutazione attenta della loro sostenibilità. La priorità sembrerebbe essere stata quella di dare l'impressione di progredire rapidamente, senza considerare l'efficacia dei risultati. Eppure, la qualità delle infrastrutture è ciò che più conta per la comunità, non la fretta di completare i lavori a tutti i costi. Le risorse destinate alla manutenzione stradale sono sempre limitate e vanno gestite con attenzione. L'asfaltatura effettuata in un periodo inadeguato ha prodotto risultati insoddisfacenti che ora necessitano di ulteriori investimenti pubblici per riparare i danni già manifesti. Invece di ottenere una pavimentazione duratura, l'Amministrazione ha sprecato denaro pubblico per una soluzione temporanea e inefficace. I costi per ripristinare le strade e le riparazioni necessarie potrebbero far lievitare ulteriormente le spese a carico dei contribuenti. Gli effetti di una



cattiva scelta nell'asfaltatura si vedono non solo nel breve periodo, ma anche a lungo termine. L'asfalto che si sgretola già dopo pochi mesi richiederà interventi di rifacimento, con un dispendio economico aggiuntivo che peserà ulteriormente sulle risorse comunali. Questo non solo rallenterà altri progetti di interesse pubblico, ma indebolirà anche la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione, che rischia di apparire incapace di garantire soluzioni adeguate e sostenibili. Inoltre, una strada deteriorata rapidamente comporta anche disagi quotidiani per chi la percorre, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini. Gli incidenti stradali e i danni alle auto sono solo alcune delle possibili conseguenze derivanti da lavori mal eseguiti e mal programmati. L'Amministrazione Zonta deve prendere atto che una gestione efficiente delle risorse pubbliche non può prescindere da una pianificazione accurata e da una valutazione delle condizioni ambientali. La

fretta di completare i lavori senza curarsi delle conseguenze a lungo termine è una scelta irresponsabile che, alla fine, si traduce in un danno economico per i cittadini. Un'amministrazione che non sa pianificare adeguatamente e non considera le problematiche legate all'ambiente e al clima non merita la fiducia della comunità che dovrebbe servire.

Morena Martini

■ Crochet therapy, il tour dell'uncinetto del cassolese Andrea Padovan

Progetto che ha trovato subito l'appoggio dell'Amministrazione comunale



iniziative dedicate a chiunque abbia voglia di avvicinarsi al mondo della sartoria, del ricamo, del lavoro a maglia oppure all'uncinetto. Un progetto che ha trovato subito l'appoggio dell'Amministrazione comunale che non ha fatto mancare il suo sostegno ed il suo apprezzamento per questa originale iniziativa. "Vorrei che i tanti adulti che esprimono pessimismo o scetticismo nei confronti delle giovani generazioni potessero conoscere di persona Andrea. Questo ragazzo è la prova che esistono giovani impegnati in una ricerca continua di senso, determinati a seguire i propri sogni e desiderosi di costruire relazioni positive per migliorare la qualità della vita di tutti", annota l'assessore alle Politiche giovanili Oscar Mazzocchin. Per il sindaco Giannantonio Stangherlin "in un'era in cui si parla di intelligenza artificiale, spesso a sproposito, è bello vedere come i giovani si appassionino ad un'arte antica come quella del crochet, del ricamo e della sartoria in generale, per in seguire il sogno di una moda più sostenibile e, ad un tempo,

CASSOLA

In giro per l'Italia per promuovere la socialità, lo scambio intergenerazionale e la creatività attraverso l'uncinetto. Si tratta del primo "Crochet therapy

tour" che vede protagonista il cassolese Andrea Padovan. Tra gomitoli di fili colorati pronti ad intrecciarsi ed a unire storie generazioni e pezzi d'Italia, quattro insegnanti sono partiti in camper per insegnare un'arte antica ma oggi tornata di moda. Portando così l'un-

cinetto nelle scuole, nei centri diurni, nelle cooperative e in molte piazze d'Italia. La missione "Valorosa", così chiamata, insegue il sogno di una moda più sostenibile ed ospita corsi per aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro diventando con il tempo una fucina di

per recuperare quell'artigianalità che riporta il lavoro nella dimensione umana della manualità, della creatività e della relazione".

Gianfranco Baggio

■ Il cassolese Ruggero Garlani premiato come Maestro artigiano

Riconosciuti i risultati conseguiti e l'impegno profuso nella propria impresa

CASSOLA



Il titolare del rinomato e storico "Panificio Garlani" di San Zeno di Cassola, domenica 23 marzo, in fiera a Vicenza è stato premiato dalla Confartigianato di Vicenza, assieme ad altri trentun colleghi, per l'impegno profuso nella propria impresa e per i risultati raccolti nel corso degli anni grazie ai valori che da sempre contraddistinguono le piccole e medie imprese venete: passione, dedizione, attenzione per la qualità. Sul palco, assieme all'illustre cittadino, è salito anche il sindaco di Cassola Giannantonio Stangherlin: "con grande soddisfazione e orgoglio ho accolto l'invito a presenziare alla consegna del riconoscimento assegnato a Ruggero - ha detto il primo cittadino cassolese - una partecipazione con la quale ho inteso dare un segnale di vicinanza, da parte dell'Amministrazione comunale, agli imprenditori del nostro territorio. Persone che, come Ruggero, con il loro lavoro hanno fatto crescere il nostro Comune, accelerando i processi innovativi, generando ricchezza e posti di lavoro".

Marta Busato

■ Si è dimessa l'assessore Alessandra Dissegna

Ecco la nuova composizione della Giunta comunale

MUSSOLENTE

Ad inizio marzo, Alessandra Dissegna, consigliere di Maggioranza ed assessore al Sociale, Istruzione e Crescita generazionale, ha presentato ufficialmente le proprie dimissioni, rassegnate per motivi strettamente personali. “È stata un'esperienza di vita importante che ho portato avanti fino ad oggi al meglio delle mie possibilità - si legge nella comunicazione

ufficiale di Alessandra Dissegna - Ringrazio la sindaca per la fiducia che ha voluto accordarmi, gli assessori, i consiglieri comunali, il segretario comunale e i dipendenti comunali per l'impegno condiviso e la collaborazione. Ringrazio inoltre la comunità di Mussolente e Casoni e tutte le persone incontrate lungo il percorso. La mia stima ed il mio appoggio dal punto di vista politico rimangono inalterati ed auguro a tutto il Consiglio comunale



di proseguire al meglio questa esperienza amministrativa”, ha aggiunto Dissegna. A seguito delle sue dimissioni, entra a far parte del Consiglio comunale la consigliera Silvana Gasparetti, prima tra i non eletti nelle scorse elezioni di giugno. “Mi impegnerò al massimo per svolgere il mio nuovo incarico di consigliera. La nuova squadra de Il Nuovo patto uniti per Casoni e Mussolente, continuerà sempre unita per il bene della nostra comunità”, commenta Silvana Gasparetti. Contestualmente, entra in Giunta come assessore esterno Paolo Ziliotto detto Paolino, 42 anni, autore di libri, referente qualità in un'azienda del Bassanese, volontario del Gruppo Parco. A lui sono state affidate le deleghe di Turismo, Politiche giovanili, Gentilezza, Pubblica istruzione, Programmazione comunitaria e Fondi europei e Semplificazione burocratica. “Sono molto onorato di essere stato scelto per questo ruolo e per la fiducia riposta in me dalla sindaca Ellena Bontorin, oltre che per il supporto e l'entusiasmo dimostrato dal gruppo Il Nuovo patto. Il mio ingresso non intende stravolgere quanto già fatto e programmato, ma proseguiremo con lo stesso spirito e attenzione verso i cittadini e il territorio”, sottolinea Paolino Ziliotto. Aggiunge la sindaca Ellena Bontorin: “non posso che ringraziare Alessandra Dissegna per l'immenso contributo dato all'Amministrazione ma anche in tutti i precedenti dieci anni di impegno amministrativo. Alessandra continuerà a far parte della grande famiglia de Il Nuovo patto Uniti per Mussolente e Casoni e faremo tesoro degli

stimoli e della visione che ha offerto nel percorso fatto assieme. Siamo anche felici di accogliere Silvana e Paolino nella squadra amministrativa: ci lega un bagaglio di valori in comune ed il loro ingresso, come consigliera e come assessore, rappresenta un valore aggiunto per la squadra, perché ci dà l'opportunità di avere una risorsa preziosa in più con cui collaborare”. Con le dimissioni e il conseguente avvicendamento, la Giunta comunale di Mussolente risulta ora così composta: Ellena Bontorin (Affari generali, Bilancio e tributi, Sicurezza, Associazionismo, Politiche sociali, Inclusione sociale e Disabilità); Michele Ferronato (Urbanistica, Edilizia privata, Lavori pubblici, Protezione civile, Personale, Rapporti con Enti gestori di servizi); Dario Sonda (Manutenzione del territorio, Cura urbana, Ecologia e ambiente, Agricoltura, Viabilità e Gestione del traffico, Mobilità sostenibile, Sport e Associazioni sportive); Silvia Patuzzi (Cultura, Processi partecipativi, Attività economiche, Innovazione tecnologica, Pari opportunità, Politiche per la famiglia); Paolino Ziliotto (Turismo, Politiche giovanili, Gentilezza, Pubblica istruzione, Programmazione comunitaria e Fondi europei, Semplificazione burocratica). “La distribuzione delle deleghe è stata concepita in modo strategico, in modo da creare e facilitare le connessioni tra gli assessorati per favorire una collaborazione efficace. Auguro a tutta la squadra buon lavoro”, conclude la sindaca Ellena Bontorin.

Martina Pesce

■ È iniziato il ciclo di conferenze sulla storia di villa Cornaro

Da tempo si sognava un percorso culturale di tale rilevanza

ROMANO D'EZZELINO

“Ca' Corner (già Mocenigo, ora villa Ros-si) due corpi di fabbrica staccati con bei balconi, signorile loggiato e bel Parco con Chiesetta e statue - notevole un portale in Bassano ha importante interesse ed è quindi sottoposta alle disposizioni contenute negli art. (...)”. Con queste parole contenute nel decreto del Ministero della Istruzione pubblica, il 26 maggio del 1925 veniva notificata al signor Rossi, dal mes-so comunale, la tutela di villa Cornaro di Romano d'Ezzelino, ritenuta degna di essere tutelata. È stato proprio questo documento, con queste parole, a spingere la fondazione Croce reale, che proprio a Ca' Cornaro (villa Cornaro di Romano d'Ezzelino) ha la sua sede operativa, a dare avvio ad un ciclo di conferenze per far conoscere questa importante dimora del Bassanese, dalla fine degli anni '50 via via dimenticata nella sua essenza e nei suoi fasti che la contraddistinguono, ad iniziare dai suoi giardini e dalle sue opere d'arte, una delle quali oggi conservata ai piedi dello scalone del Museo civico di Bassano del Grappa ed opera di un allievo di Antonio Canova, Luigi Zandomenighi, a sei anni dalla morte. La conservatrice, il presidente di Dele-

gazione e il vicepresidente della Fondazione, assieme ai collaboratori più stretti, sognavano da tempo un percorso così; è proprio grazie alla conservatrice della villa, dottoressa Serenella Zen, che esso ha preso forma e che viene proposto al pubblico. Oltre a lei ed al presidente, si alternano persone di spicco come la dottoressa Tiziana Casagrande, conservatrice dei Musei civici di Feltre; i dottori Massimo Favilla e Ruggero Rugolo, storici dell'arte; monsignor Manuel Fabris, esperto di Gaidon; la dottoressa Luisa Turchi, studiosa del grande pittore Alessandro Milesi; il professore Andrea Pizzinini, che condivide la sua attività tra le università di Rosenheim, Vienna e Bressanone; la professoressa Iride Missaggia, già apprezzata docente di storia dell'arte al liceo-ginnasio “G. B. Brocchi” di Bassano del Grappa. Dopo la conferenza introduttiva tenuta dalla dottoressa Serenella Zen, si proseguirà con: “Carlo Rizzarda e la sua opera per villa Cornaro di Romano”; “Elisabetta Corner Grimani fra Venezia e Romano, 10 ottobre ore 20:30”; “Gaidon: una chiese per la villa, 24 ottobre ore 20:30”; “Alessandro Milesi, artista a Romano al tempo dei Rossi, 7 novembre ore 20:30”; “Villa Cornaro, cuore strategico di operazioni militari, 21 novembre ore 20:30”; “Villa Cornaro nella Teoria dell'architettura di Vin-



cenzo Scamozzi, 12 febbraio 2026 ore 20:30”; “Tiepolo a Villa Cornaro, 27 febbraio 2026 ore 20:30”. Accanto a queste conferenze, ci saranno anche altri eventi ed aperture al pubblico della villa, una grande e significativa occasione per

conoscere una delle più belle dimore del territorio che, si spera, con il tempo tornerà a risplendere come una volta.

Carlotta Baggio

La quarantaduesima Fiera-mercato dell'ulivo...

Le raccomandazioni del buon Antonio "Toni" Ferrari

POVE DEL GRAPPA

L'appuntamento è ai piedi del Grappa, là dove la montagna sfoggia il mantello dei suoi colori primaverili e dove gli alberi di ulivo la fanno da padroni. Siamo nel cuore della Pedemontana, alla vigilia della domenica delle Palme che, da queste parti, significa rievocare la Festa dell'ulivo, una tradizione che richiama gente da tutta la regione. A "Casa Ferraro" il buon Toni ha già ben oliato la sua forbice d'altri tempi. Si tratta di un riconoscimento che l'Amministrazione comunale poveese, presieduta da Francesco Dalmonte, ha voluto dare ad

Antonio Ferraro per la sua ventennale attività nel campo della dimostrazione della potatura dell'ulivo. Per il buon "Toni" si può ben dire che potare un ulivo è come dipingere un quadro. Pove del Grappa, con le sue 30.000 piante di ulivo "ne possiamo trovare anche in... camera" confida Ferraro, rimane così il cuore di un territorio "che l'anno scorso purtroppo ha sofferto molto nella raccolta a causa di una malattia" ma che confida ora in una annata migliore. Siamo nel pieno della concimazione chimica ed i presupposti sembrano esserci. Al riguardo Toni Ferraro ha due raccomandazioni da fare "tagliare i rami con la rogna trattandoli con il rame e tenere sempre la forbice, quando si ta-

glia, sotto... controllo, cadendo o inciampando tra i cespugli il pericolo di farsi male è sempre a portata di mano". Intanto a Pove del Grappa è stata un'altra giornata di grande festa dove l'olio ne è stato il grande protagonista. Noi, parafrasando la poesia del Carducci "Davanti San Guido" (i cipressi che da Bolgheri alti e schietti van da San Guido in duplice filar) possiamo ben dire che... Gli ulivi che a Pove son così alti e belli da Toni Ferraro si lascian potar".

Gianfranco Baggio



Incontro gratuito dedicato alla demenza e al ruolo del familiare

Occasione utile per conoscere più da vicino le strategie di supporto esistenti

POVE DEL GRAPPA

Si svolgerà lunedì 28 aprile dalle ore 20:30 alle 22:30, presso la sala consiliare di via Marconi 49 a Pove del Grappa, un nuovo appuntamento del ciclo di incontri gratuiti a tema promossi dal "Centro per le relazioni e le famiglie", in collaborazione con il Comune di Pove del Grappa e l'Ats Ven_03 Bassano del Grappa e Asiago. L'incontro, dal titolo "Oltre la diagnosi: vivere con la demenza e valorizzare il ruolo del familiare", è dedicato a una tematica sempre più rilevante e delicata: il disturbo

neuro-cognitivo maggiore, più comunemente noto come demenza, e il fondamentale ruolo dei caregiver familiari. A condurre la serata sarà la dottoressa Marika Giollo, psicoterapeuta, che guiderà il pubblico in un percorso informativo e di consapevolezza. Il disturbo neuro-cognitivo maggiore è una condizione che comporta un declino progressivo delle funzioni cognitive, con ripercussioni significative sull'autonomia della persona e sulla sua capacità di gestire le attività quotidiane. L'incontro si propone di offrire una panoramica chiara e accessibile sulle varie tipologie e caratteristiche della demenza, affrontando le

implicazioni psicologiche ed emotive che essa comporta non solo per chi ne è affetto, ma anche per le famiglie. Particolare attenzione viene riservata al ruolo cruciale del caregiver, figura che quotidianamente si confronta con la complessità della malattia, fornendo sostegno, accompagnamento e assistenza, spesso in condizioni di difficoltà sia pratica che emotiva. La serata rappresenta un'occasione utile per conoscere più da vicino le strategie di supporto esistenti e le risorse attivabili sul territorio, nonché per creare connessioni tra famiglie, operatori e servizi. L'obiettivo è duplice: da un lato aumentare la consapevolezza

sulla malattia e sul suo impatto nella vita di tutti i giorni, dall'altro valorizzare il ruolo dei familiari, troppo spesso invisibili ma essenziali nel percorso di cura e sostegno. L'iniziativa, a ingresso libero, si inserisce nel più ampio progetto "Uno spazio in connessione", pensato per offrire sostegno e formazione ai cittadini attraverso momenti di confronto su tematiche di interesse sociale e familiare. Per informazioni è possibile contattare il "Centro per le relazioni e le famiglie" di Bassano del Grappa all'indirizzo e-mail: lafamigliacentro@comune.bassano.vi.it o al numero 334-6059521.

Paolo Favaretto

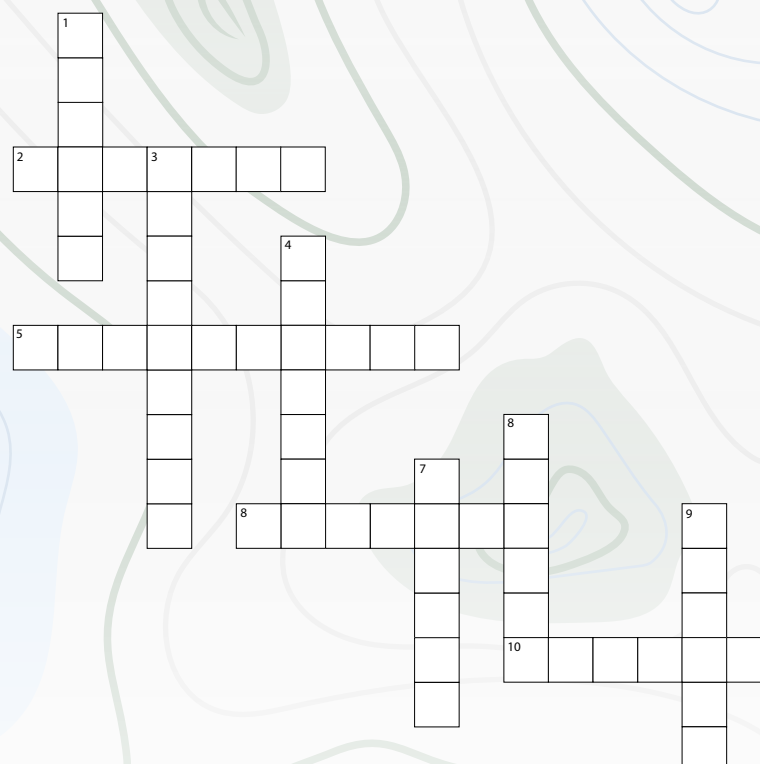
L'ANGOLO ENIGMISTICO

Verticali:

1. Attività agricola primaverile.
3. Spunta dal seme per annunciare una nuova pianta.
4. Fiore primaverile dal nome che richiama un colore.
6. Vento leggero e piacevole.
7. Festa cristiana che celebra la resurrezione di Gesù
9. Cioccolatini pasquali

Orizzontali:

2. Cade spesso in aprile, fa sbocciare i fiori.
5. Spettacolare fenomeno dopo la pioggia.
8. Piccoli di uccelli nati in primavera.
10. Segno zodiacale della prima parte di aprile.



soluzioni a pag. 29

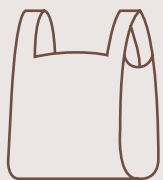
Dove lo butto?

Umido organico

L'Umido pulito è il rifiuto organico privo di impurità.

Il rifiuto raccolto viene trasformato negli impianti di ETRA in **Compost** ed **Energia**. Il Compost è un fertilizzante naturale utilizzato in agricoltura per la concimazione organica dei terreni.

COME CONFERIRLO



Sacchetto compostabile

Il rifiuto umido deve essere conferito in **sacchetti compostabili**. Il sacchetto è compostabile quando riporta il marchio CIC o la dicitura compostabile, in conformità alla norma UNI EN 13432.



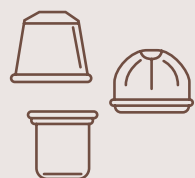
Conchiglie, gusci e ossi

Conchiglie, gusci di molluschi e ossi sono fatti prevalentemente di calcio e vanno conferiti nel **Secco residuo**.



Fazzoletti e salviette

Fazzoletti e salviette di carta usati vanno conferiti nell'**Umido organico**, quando invece sono sporchi di materiale non organico (detergenti, vernici, ecc.) vanno nel **Secco residuo**.



Cialde e capsule

Cialde e capsule del caffè o altre bevande se **biodegradabili e compostabili** vanno nell'**Umido organico**, quelle non compostabili vanno nel **Secco residuo** (verificare sempre sulla confezione del prodotto il materiale e le modalità di separazione e conferimento indicate).



Compostaggio domestico

Con il **Compostaggio domestico** puoi conferire l'Umido direttamente nella Compostiera e ottenere del Compost per il tuo giardino.



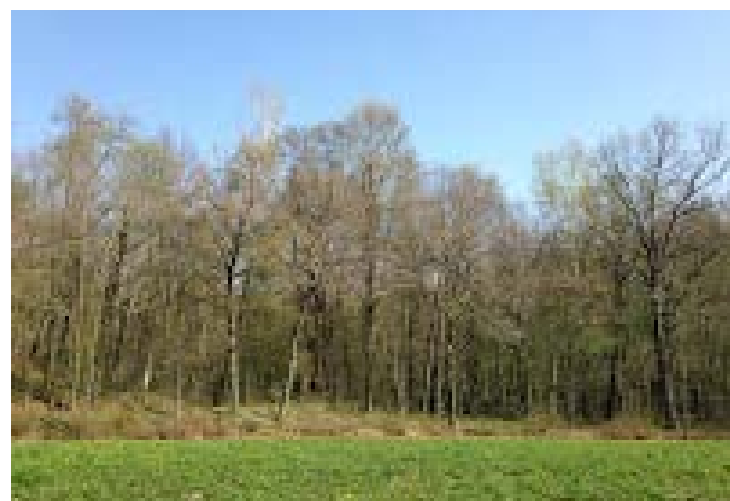
Attenzione! Conferire solo materiale biodegradabile e compostabile: alimenti avariati, avanzi di cibo, scarti di cucina, gusci di frutta secca, guscio d'uovo, stuzzicadenti, bastoncino in legno di gelati e ghiaccioli, ecc.




GIULI STORE
Via Mattei, 2
31059 Zero Branco (TV)
Tel. 0422/97260

GIULI CAFÈ
Via Treviso, 19 c/o Zero Center
31059 Zero Branco (TV)
Tel. 0422/486323
info@cioccolatogiuli.it
www.cioccolatogiuli.it

■ Bosco del Fagaré, in programma alcune azioni mirate



400.000 Euro dalla Regione per la sua rigenerazione

CORNUDA

Il Comune di Cornuda ha annunciato con soddisfazione l'assegnazione di un contributo di 400.000 Euro da parte della Regione del Veneto per il finanziamento di un importante progetto dedicato alla rigenerazione e valorizzazione del Bosco del Fagaré. Un progetto triennale che prevede diversi interventi che coinvolgerà numerose realtà del territorio. Attraverso azioni mirate, come la rinnovazione delle specie arboree e il monitoraggio della biodiversità, il progetto si propone di preservare il nostro patrimonio naturale, contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la silvicoltura sostenibile. Un

piano che mira a tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente per le generazioni future con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle realtà locali. Gli interventi previsti sono i seguenti: selvicolturali per favorire la rinnovazione della quercia, specie fondamentale per la rigenerazione del bosco, e per garantire la rinnovazione della farnia e della rovere; selvicolturali per migliorare la biodiversità e monitoraggio faunistico specifico; per il coinvolgimento di stakeholders e cittadinanza con approcci innovativi di codecisione e collaborazione; per le attività educative, divulgative e ricreative con modalità interattive verso il mondo scolastico, associazioni locali e fruitori occasionali.

Lucio Zuccharato

■ Nuovo campo da basket e parcheggi

È partito il cantiere a nord del municipio

CORNUDA

Sono iniziate lunedì 10 marzo le operazioni di messa a dimora del cantiere per la riqualificazione dell'area ricreativa ed a servizi retrostante il municipio di Cornuda. L'opera consiste nella sistemazione del campo e nello "scambio" con l'adiacente area a parcheggio, nella logica di avvicinare tra loro le aree sportive, sfruttando gli spogliatoi nuovi del campo da calcio in caso di eventi, e di rendere i posteggi più funzionali agli utenti che si recano agli uffici pubblici ed al mercato. Da quel momento, in base al tipo di lavorazioni in corso, il Comune ha fatto sa-

pere che i posteggi per le auto potrebbero venire interdetti, sia sul lato sud che sulla parte nord. E nel frattempo, il mercato agricolo del martedì è stato temporaneamente spostato presso l'area parcheggi di fronte l'ex-Casa Fiorinotto in piazza Giovanni XXIII. La durata del cantiere è stimata in due mesi, salvo imprevisti e condizioni meteo permettendo. Il costo dell'opera è di 135.000 Euro, in parte finanziate da risorse private. "A questo proposito ringraziamo di cuore la ditta cornudese Mobility care - ha fatto sapere l'assessore alla Rigenerazione urbana, Claudio Sartor - con il titolare Francesco Noal, che l'anno scorso ha aderito al meccanismo fiscale dello Sport bonus, promosso dall'Amministrazione

comunale, contribuendo in maniera significativa alla sistemazione di quest'area centrale. È un'opera che rappresenta un punto qualificante del nostro programma, perché mette a disposizione dei cornudesi, e in particolare dei più giovani, un contesto urbano rigenerato in cui fare sport e socializzare in maniera sana e sicura, rinnovando al contempo una zona centrale del paese. La concomitanza con altre opere in corso potrà creare qualche disagio legato alla temporanea scarsità di parcheggi disponibili, ma confidiamo nella comprensione di tutti". Intanto l'assessore ai Servizi sociali, Katuscia Salogni, sta lavorando in sinergia per garantire anche durante le fasi di cantiere le numerose attività sociali che si svolgono nelle sale comunali

Paolo Lamon



CICLI CONTE
di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



Intelligenza artificiale: una chance da non perdere per le Pmi dell'Asolano

Cna Asolo in prima linea per accompagnare le aziende verso la digitalizzazione

ASOLO

L'intelligenza artificiale (Ia) non è più fantascienza, né un'esclusiva delle grandi multinazionali. Anche le piccole e medie imprese (Pmi) del nostro territorio possono (e dovrebbero!) sfruttare le enormi potenzialità di questa tecnologia per crescere, competere e affrontare le sfide del mercato odierno. Spesso, però, si percepisce l'Ia come qualcosa di complesso e costoso, lontano dalla portata della realtà imprenditoriale locale. Proprio per superare questa barriera e rendere l'Ia accessibile a tutti, Cna Asolo ha lanciato una serie di iniziative volte a informare, formare e suppor-

tare le Pmi nell'adozione di queste tecnologie. Consapevole che l'innovazione è la chiave per la competitività, Cna Asolo si pone come un ponte tra le nuove tecnologie e le esigenze concrete delle nostre aziende, offrendo strumenti pratici e consulenza mirata. "Vogliamo che le Pmi dell'Asolano non si sentano escluse dalla rivoluzione digitale - spiega il presidente di Cna Asolo, Francesco Pilotto - l'Ia può essere un potente alleato per ottimizzare i processi, migliorare il servizio clienti e sviluppare nuovi prodotti. Il nostro obiettivo è fornire alle imprese gli strumenti e le conoscenze necessarie per sfruttare al meglio queste opportunità". Ma come può l'Ia aiutare concretamente una Pmi? Immaginiamo, ad esempio, di poter auto-

matizzare la gestione del magazzino o l'emissione delle fatture. L'Ia rende possibile proprio questo, liberando tempo prezioso per dedicarsi al cuore del business. E non è tutto: pensiamo a come cambierebbe il rapporto con i clienti se si potesse offrire loro assistenza 24 ore su 24 grazie a chatbot intelligenti, o personalizzare le offerte in base alle loro preferenze, aumentando la loro soddisfazione e fedeltà. Ma le opportunità non finiscono qui. L'Ia può rivoluzionare anche l'approccio al marketing, consentendo di creare campagne pubblicitarie mirate e personalizzate, basate sui dati e sui comportamenti dei potenziali clienti. In questo modo, si potranno ottimizzare gli investimenti e massimizzare l'efficacia delle azioni di comunica-

zione. E se gli imprenditori sono alla ricerca di nuove idee per sviluppare prodotti innovativi, l'Ia può aiutare ad analizzare i trend di mercato ed a individuare le opportunità più promettenti, riducendo i rischi e i costi di sviluppo. In un contesto economico sempre più competitivo, l'adozione dell'Ia può fare la differenza, permettendo alle Pmi di rispondere rapidamente alle esigenze del mercato e di distinguersi dalla concorrenza. Cna Asolo invita tutte le imprese del territorio a partecipare alle prossime iniziative dedicate all'Intelligenza artificiale. Per rimanere aggiornati su eventi, workshop e opportunità di formazione, contattare Cna Asolo via e-mail all'indirizzo asolo@cna.it o telefonicamente al numero 0423-55152. **Non lasciatevi sfuggire l'occasione di dare una marcia in più alla vostra azienda!**

Paolo Lamon

Nuova linea di acquedotto targata Ats

Lavori che riguardano circa 1.300 metri di condotte esistenti

ASOLO

Al via il cantiere per la sostituzione di una nuova linea di acquedotto. I lavori riguardano la sostituzione della rete idropotabile in via Loreggiola. L'intervento di Alto trevigiano servizi rientra in un più ampio piano di rinnovamento, già avviato, delle condotte idriche del territorio asolano e si pone l'obiettivo di ridurre le perdite d'acqua. Lavori che riguardano, in questo contesto, circa 1.300 metri di condotte esistenti ma ormai obsolete ed il rifacimento di

tutti i nodi idraulici e di tutti gli allacciamenti. Verranno inoltre installati dei pozzetti utenza per l'alloggiamento dei contatori al limite delle proprietà private. "Questi interventi rappresentano un ulteriore passo in avanti per il miglioramento della rete idrica di Asolo" sottolinea il sindaco di Asolo, Franco Dalla Rosa, che parla anche di come "questo risultato è frutto della collaborazione tra l'Ats e l'Amministrazione comunale che lavorano assieme per offrire ai cittadini un servizio più moderno, efficiente ed affidabile".

Gianfranco Baggio



CNA ASOLO

CAF CNA SRL
PATRONATO
EPASA-ITACO

Viale E. Fermi 37
31011 Asolo (TV)
Tel. 0423/55152
asolo@cna.it
www.cnaasolo.it

Servizi per Imprese e Professionisti

Apertura attività - **Contabilità** e Fisco
Paghe e Lavoro - **Privacy**
Credito e **consulenza finanziaria**
Ambiente e Sicurezza - POS - Corsi di sicurezza
Formazione - Benessere organizzativo

Servizi ai Cittadini

730/Mod. REDDITI - ISEE - IMU
RED- **Pensioni** - Invalidità civile
Dimissioni telematiche - **Naspi**
Assegno Unico Universale - Sostegno alla Genitorialità - Congedi - Contratti di **lavoro domestico (colf e badanti)**
SPID - Identità digitale

Altri servizi

Ebav - Edilcassa Veneto - Sani.In.Veneto
Solidarietà Veneto Fondo Pensione

Intelligenza artificiale generativa

Formazione per le imprese

VENERDÌ
09 E 16 MAGGIO
13 GIUGNO 2025
Orario
15.00 - 18.00
Sede Cna Asolo

Come semplificare il lavoro e aprire nuovi orizzonti per il business?

PROGRAMMA DEL CORSO

Lezione 1: Prompt design e generazione testi

Come si parla con l'AI? Quali sono i migliori strumenti per la generazione testi anche in ambito di comunicazione?

Lezione 2: Generazione contenuti multimediali

Come costruire un contenuto multimediale da zero? Produzione ed editing di immagini, generazione di video, audio, voci e avatar.

Lezione 3: Produttività individuale

Tool per la gestione di informazioni documentali, strumenti di ricerca web ottimizzata da AI, l'analisi dati e generazione di presentazioni.

DOCENTE

Dott. **Francesco Cavestro**, Business Innovation consultant.

Termine iscrizioni 05/05/2025 - Info Cna Asolo.

■ Tavolo urbanistica: confronto su vincoli, sviluppo e tutela del paesaggio

CASTELCUCCO

Si è tenuto lunedì 24 febbraio a Castelcucco un incontro di confronto tra Regione, Provincia e Comuni dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa sui temi della tutela e valorizzazione urbanistica del territorio. Al centro del dibattito l'iter del Piano paesaggistico regionale, le criticità legate alle procedure con le Sovrintendenze e le difficoltà che alcune attività montane, come le malghe e alcune pratiche sportive, incontrano a causa di vincoli ambientali particolarmente stringenti. L'incontro è stato organizzato da **Claudio Sartor, presidente dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa e consigliere provinciale** con delega all'urbanistica, alla pianificazione e alla tutela del paesaggio. Hanno partecipato sindaci, tecnici comunali e rappresentanti delle associazioni del mondo agricolo e turistico. Tra i relatori erano presenti **Silvia Rizzotto, consigliere regionale e presidente di commissione; Salvina Sist, dirigente regionale alla pianificazione; Maria Grazia La Greca, responsabile della pianificazione territoriale e tutela del paesaggio della Provincia di Treviso**. "È fondamentale garantire un equilibrio tra la tutela del paesaggio, le esigenze abitative, le attività produttive e le infrastrutture, in un'ottica di armonizzazione con le caratteristiche ambientali e culturali dell'area, migliorando la qualità della vita dei cittadini - ha dichiarato Claudio Sartor - Questo incontro ci ha permesso di tracciare un percorso

Incontro tra Ipa, Regione e Provincia sulla valorizzazione urbanistica del territorio

condiviso che porterà a pianificare azioni concrete. Come Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa coordineremo i responsabili dell'urbanistica per proporre osservazioni comuni, tra cui il superamento di alcuni vincoli che limitano il recupero delle malghe e delle abitazioni, oltre a una revisione degli Habitat nel massiccio del Grappa e nell'area dell'Asolano". La consigliere regionale Silvia Rizzotto ha sottolineato l'importanza del confronto con gli amministratori ed i tecnici del territorio: "Si è trattato di un momento di dialogo essenziale per informare sulle attività in corso per l'approvazione del primo Piano paesaggistico regionale. Il lavoro di confronto con le tre sovrintendenze presenti in Veneto prosegue da anni e tra gli obiettivi del Piano vi è la necessità di garantire chiarezza nei vincoli, tutelare il paesaggio con buon senso e semplificare alcune procedure autorizzative. Comprendere le difficoltà delle amministrazioni comunali e delle attività agricole, economiche e turistiche montane, spesso condizionate da eccessivi vincoli ambientali e da una burocrazia complessa, è il primo passo per individuare soluzioni concrete". L'incontro rappresenta dunque un primo passo verso un percorso di collaborazione e azione congiunta, volto a rendere più efficaci le politiche di gestione del territorio, tenendo conto delle esigenze di tutela e sviluppo locale.

Paolo Lamon



■ “Eroi, eroine, martiri e sante”: il teatro entra al museo Canova

Progetto che punta a costruire una rete culturale diffusa e sinergica

POSSAGNO

Il fascino del mito, la forza della storia, la profondità dell'arte e la magia del teatro si incontrano nella rassegna "Eroi, eroine, martiri e sante", organizzata in collaborazione con Tema Cultura e ospitata in uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale veneto: il museo Canova di Possagno. Dal cuore della gypsotheca ai suggestivi spazi del giardino di Casa Canova, gli appuntamenti teatrali offriranno al pubblico un'esperienza immersiva e coinvolgente, che unisce il teatro alla bellezza eterna dei modelli originali canoviani. La

rassegna propone un affascinante itinerario culturale tra figure leggendarie e reali: eroi ed eroine, martiri e santi, in un dialogo tra il mito classico e l'ideale cristiano. Un viaggio tra mito e fede, il progetto nasce con l'intento di riflettere sul significato dell'eroismo attraverso le epoche: se l'eroe antico incarnava la gloria e la forza, l'eroe moderno (spesso donna) porta con sé anche la testimonianza, il sacrificio e la fede. La rassegna diventa così uno specchio delle trasformazioni culturali che, da Achille a Maria Maddalena, hanno ridefinito il concetto stesso di eroismo. Le protagoniste femminili occupano un posto centrale, offrendo spunti di riflessione sulla condizione della donna nel tempo,

tra emarginazione e re- denzione, forza interiore e grazia spirituale. Un'occasione per ascoltare storie intense e attuali, capaci di toccare il cuore e stimolare il pensiero. Si parte il 13 aprile, alle ore 19:30 e 21:00, con "Amore sacro ed amor profano": un reading-spettacolo tra mito, fede e passione. Due figure femminili, accomunate da un amore vissuto nella fede, conducono lo spettatore in un percorso simbolico e spirituale attraverso tre ambientazioni, con l'accompagnamento musicale del mezzosoprano Anna Manzato, diretta dalla maestra Marina Bottacin, al pianoforte il maestro Riccardo Massolin. Poi il 27 giugno, alle ore 20:30, "Achille e gli altri - Rapsodia di eroi": nel giardino di Casa Canova un affresco teatrale e coreografico che racconta l'epopea

dell'eroe, coreografie di Silvia Bennett e musica originale di Attilio Pisarri. Regia e testo a cura di Giovanna Cordova. Si proseguirà il 27 settembre, alle ore 20:30, con "Dall'eroe del mito a Napoleone": nell'ala Lazzari della gypsotheca una riflessione sul passaggio dall'eroe classico a quello storico, attraverso la figura controversa di Napoleone. Regia e adattamento di Giovanna Cordova. La rassegna fa parte del ciclo "Mythos - Classici al museo", giunto alla sua quarta edizione e per la prima volta esteso oltre i confini della città di Treviso. Un progetto che punta a costruire una rete culturale diffusa e sinergica, valorizzando il patrimonio artistico e promuovendo il dialogo tra arti performative e beni culturali. Per informazioni e prenotazioni www.museocanova.it.

Giuseppe Paolin

■ Celebrazione del Gemellaggio con la città argentina di Catamarca

Celebrato il forte legame tra le due comunità

PIEVE DEL GRAPPA

Un momento storico di riconoscimento e fratellanza! Il 12 marzo 2025, presso la Plazoleta Paderno del Grappa a San Fernando del Valle de Catamarca, è stato celebrato il forte legame tra le due comunità con l'inaugurazione di una targa commemorativa dedicata alle famiglie emigrate da Pieve del Grappa che hanno contribuito alla crescita di Catamarca. L'evento

ha visto la presenza di una delegazione ufficiale italiana e delle autorità locali, confermando l'importanza della nostra eredità culturale comune. Momenti emozionanti, discorsi istituzionali e splendide esibizioni folkloristiche hanno reso questa giornata indimenticabile! Il Comune di Pieve del Grappa ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile questo significativo gesto di amicizia tra Italia e Argentina.

Martina Pesce



L'ANGOLO ENIGMISTICO

K	L	P	E	S	N	R	P	U	O	V	A	N	E
G	S	G	R	Z	S	H	A	M	N	S	H	E	R
I	E	O	B	R	Z	J	E	K	L	R	J	Z	L
K	H	C	H	B	N	M	P	B	A	H	M	B	V
R	J	C	A	K	L	K	C	J	R	N	K	S	E
H	M	I	R	H	R	J	M	P	E	S	R	A	R
Z	K	A	B	R	L	S	A	N	D	B	H	R	D
A	E	Z	L	S	N	I	E	N	S	R	Z	S	E
H	R	S	R	E	S	N	R	U	L	I	V	O	G
J	E	H	S	N	R	P	N	I	R	A	N	H	G
M	L	E	M	P	O	E	S	L	L	N	A	E	I
K	E	M	E	S	N	R	P	S	N	P	B	H	A
E	Z	C	O	N	I	G	L	I	O	N	P	A	N
S	L	H	T	E	M	A	R	P	L	U	E	N	T
E	S	P	E	S	N	R	P	N	I	R	A	M	E
M	L	E	E	M	N	S	P	O	E	S	N	R	P

■ Salva per ora la sede dell'istituto alberghiero tra proteste e trattative

Si sta discutendo della possibilità di adottare il modello formativo "4+2"

PIEVE DEL GRAPPA

Negli ultimi mesi, villa Fietta a Pieve del Grappa è stata al centro di un acceso dibattito riguardante la possibile chiusura della sede locale dell'istituto alberghiero "Giuseppe Maffioli". Lo scorso dicembre l'annuncio della chiusura prevista per l'anno scolastico 2025-2026 ha scatenato una forte mobilitazione da parte di studenti, genitori e docenti, preoccupati per l'impatto negativo sulla comunità lo-

cale e sull'offerta formativa. Le proteste includevano sit-in e raccolte firme, con oltre 3.600 adesioni contro la decisione. A seguito di queste manifestazioni, lo scorso gennaio si è tenuta una riunione a palazzo Balbi a Venezia, convocata dall'assessore regionale all'Istruzione Valeria Mantovan, con la partecipazione di rappresentanti provinciali, scolastici e locali. Durante l'incontro, è stata trovata una soluzione che permette agli studenti attualmente iscritti dal secondo al quinto anno di proseguire gli studi presso villa Fietta

per l'anno scolastico 2025-2026, scongiurando temporaneamente la chiusura. Inoltre, si è discusso della possibilità di adottare il modello formativo "4+2", che prevede quattro anni di scuola superiore seguiti da due anni negli Its Academy con esperienze dirette nelle aziende, utilizzando villa Fietta come sede per questo percor-



so. Attualmente, sono in corso ulteriori confronti tra le istituzioni per definire il futuro dell'istituto e valorizzare l'area pedemontana circostante.

Paolo Favaretto

■ Immersione nella biodiversità: torna BioBlitz, tra scienza, scuola e comunità

Al centro "Don Paolo Chiavacci" un doppio appuntamento di alto livello!

PIEVE DEL GRAPPA

Torna a Crespano del Grappa un evento che unisce scienza, didattica e territorio: il BioBlitz 2025, in programma dal 30 maggio al 1 giugno presso il centro "Don Paolo Chiavacci", preceduto dalla Scuola nazionale di Ditterologia (dal 27 al 30 maggio) rivolta a studenti universitari e giovani entomologi. Due iniziative distinte ma complementari, che condividono l'obiettivo di promuovere la conoscenza della biodiversità e la formazione scientifica attraverso l'esperienza diretta sul campo. Il BioBlitz sarà dedicato ad Alberto Pivato, ingegnere ambientale e docente all'Università di Padova, mentre la scuola porterà

il nome del ditterologo veneziano Lorenzo Munari, entrambi recentemente scomparsi. Il cuore dell'evento sarà l'esplorazione della biodiversità del Monte Grappa attraverso una "incursione lampo" alla scoperta di specie animali, vegetali e fungine: specialisti e volontari raccoglieranno dati da analizzare e divulgare successivamente in una pubblicazione scientifica. L'iniziativa ha già ottenuto il patrocinio di importanti enti accademici, professionali e associazioni naturalistiche. Parallelamente, il coinvolgimento delle scuole attraverso attività laboratoriali e uscite didattiche favorirà l'orientamento verso le discipline Stem, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova e di Genova. La scuola di Ditterologia, pensata per forma-

re le nuove generazioni allo studio dei ditteri (insetti chiave per gli equilibri ecologici e la salute pubblica) offrirà lezioni teoriche e pratiche tenute da docenti universitari ed esperti museali. Il BioBlitz si articolerà in due sessioni principali (primaverile e autunnale) e un terzo momento di restituzione pubblica previsto a un anno dall'inizio. L'impatto dell'iniziativa sarà molteplice: scientifico, colmando le lacune conoscitive su molte specie locali; educativo, promuovendo un apprendimento attivo e partecipativo; sociale, rafforzando il senso di appartenenza al territorio; e decisionale, fornendo dati utili alla pianificazione e tutela ambientale. Attraverso una sinergia virtuosa tra enti di ricerca, scuole, amministrazioni e associazioni di categoria, il BioBlitz si propone come un

laboratorio vivente dove la scienza incontra la cittadinanza, promuovendo una nuova consapevolezza del patrimonio naturale che ci circonda. A rendere ancora più preziosa l'iniziativa sarà l'utilizzo di strumenti digitali come iNaturalist, che faciliteranno l'identificazione delle specie anche da parte dei non addetti ai lavori. I dati raccolti saranno validati dagli esperti e messi a disposizione della comunità scientifica e dei cittadini. Il coinvolgimento attivo delle scuole nella produzione di materiali illustrativi e divulgativi renderà ogni fase del progetto anche un'opportunità creativa e inclusiva. Sul lungo periodo, l'evento potrà rappresentare un modello replicabile per altre realtà interessate a coniugare educazione ambientale e cittadinanza attiva.

Paolo Favaretto

■ È tornata l'apprezzata iniziativa "Cammina cammina 2025"

Iniziativa per il benessere aperta a tutti

BORSO DEL GRAPPA



L'aria frizzante della primavera porta con sé una ventata di energia ed un rinnovato invito al movimento nel Comune di Borso del Grappa. Grazie alla sinergia tra il Comune, l'Ulss n. 2 e "Veneto benessere Salute" società cooperativa a responsabilità limitata "Unicoop", è tornato anche quest'anno l'apprezzato progetto "Cammina Cammina",

un'iniziativa pensata per promuovere il benessere fisico e mentale attraverso la semplice e salutare pratica della camminata. Il progetto, iniziato ufficialmente lunedì 24 febbraio sta riscuotendo un buon successo tra i cittadini di Borso del Grappa e non solo. Ad ogni appuntamento i partecipanti si ritrovano per condividere non solo un percor-

so, ma anche momenti di socializzazione e allegria. Ogni lunedì e giovedì mattina, alle ore 9:00, i partecipanti hanno l'opportunità di unirsi a Maurizio, il volontario-accompagnatore, ed a Cinzia, che introduce ogni incontro con una dolce e preparatoria ginnastica. L'invito è aperto a tutti: bastano un paio di scarpe comode, la voglia di muoversi e, per chi lo desidera, un bastone o una racchetta per accompagnare il passo. E per gli amanti degli animali, anche i cani sono i benvenuti a queste passeggiate. Ogni incontro ha una durata di circa un'ora e mezza e si svolge su percorsi di facile difficoltà, pensati per essere accessibili a persone di ogni età e condizione fisica. Come sottolineano gli organizzatori, il vero obiettivo è quello di trascorrere del tempo all'aria aperta, godendo dei benefici del movimento e della compagnia, con un "sorriso assicurato" al termine di ogni camminata. La partecipazione all'attività ludico-motoria è completamente gratuita, con l'unico onere a carico del partecipante di sottoscrivere l'assicurazione Aics, del costo annuale di 12 Euro. Il calendario dettagliato dei percorsi prevede un'alternanza di luoghi di ritrovo suggestivi e itinerari diversificati che toccano diverse

zone del comune di Borso del Grappa e dei dintorni. Nel mese di aprile, ad esempio, le camminate toccano la chiesa di Mussolente (il 3 e il 26), il parcheggio di Cassanego (il 7 e il 24), piazza Canal (il 10), piazza Garibaldi (il 14 e il 17) e il parcheggio di villa Lunardi (il 28). Le iniziative proseguiranno poi nei mesi di maggio e giugno, offrendo una varietà di paesaggi e percorsi da scoprire insieme. Ma "Cammina Cammina" non è solo movimento. Come descritto nella presentazione del progetto, "Camminare, respirare, rilassarsi assaporando e ascoltando i profumi e i suoni della natura è la formula magica per il benessere e la salute". I benefici della camminata sono molteplici e comprovati: rigenera il corpo e la mente, regolarizza la pressione cardiaca, riduce il rischio di cardiopatie e diabete, previene l'osteoporosi, accresce forza e agilità, migliora il sonno e l'attività mentale, ed è soprattutto un'attività piacevole e socializzante. Per chi desiderasse ulteriori informazioni o volesse unirsi al gruppo, è possibile contattare i Servizi sociali del Comune di Borso del Grappa oppure rivolgersi direttamente a Cinzia (cell. 327-5839672) e Maurizio (cell. 393-8066189).

Paolo Favaretto

Mostra del libro 2025: un viaggio tra lettura, cultura e creatività

Iniziativa che ha coinvolto tutti, dai più piccoli ai più grandi

FONTE



Dal 14 al 16 marzo 2025, Fonte ha accolto con entusiasmo la Mostra del libro, un evento che quest'anno ha portato nuovi stimoli e occasioni di condivisione per tutta la comunità. Fin dal momento in cui l'Amministrazione comunale ha cominciato a programmare la manifestazione, un obiettivo è stato chiaro: avvicinare i fontesi al mondo della lettura e offrire loro spazi di riflessione e di socializzazione. Con il supporto di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Mostra, l'Amministrazione ha dato vita ad un evento ricco di emozioni e di opportunità per tutte le età: un lavoro di squadra che non sarebbe stato possibile senza il supporto dei dipendenti comunali, degli artisti,

degli autori, degli insegnanti e di tutti i volontari coinvolti. È stato un impegno che ha coinvolto tutta la comunità e ha dimostrato quanto Fonte sia una comunità ricca di talenti, persone per bene, pronte a mettersi in gioco per creare qualcosa di speciale. Il Palafonte, per qualche giorno è diventato un luogo di cultura, abbellito dai disegni delle scuole di ogni ordine e grado del paese. Il programma della Mostra è stato pensato per soddisfare i gusti e gli interessi di tutti. L'apertura è stata caratterizzata da uno spettacolo musicale che ha visto protagonisti dei giovani artisti locali, capaci di emozionare il pubblico con la loro energia e il loro talento. Abbiamo proseguito con una sfilata di moda dal



titolo evocativo "Gentilezza in passerella". Questo evento ha voluto reinterpretare il concetto di moda, unendo eleganza e sensibilità, con la partecipazione di esercizi commerciali locali che, con i loro giovani modelli, hanno sottolineato l'importanza della cortesia e dell'empatia nel nostro quotidiano. Un momento vero di comunità è stata l'apertura della sfilata, in cui i bambini delle due scuole dell'infanzia di Fonte sono saliti sul palco per cantare insieme una canzone intitolata "Grazie". Un vero e proprio abbraccio collettivo di voci, che ha trasmesso un messaggio di solidarietà ed unione. Non sono mancati, naturalmente, momenti dedicati ai più piccoli, con letture animate e laboratori creativi, pensati per stimolare la fantasia e la manualità. I bambini hanno avuto l'opportunità di creare un silent book, un libro senza parole che racconta storie attraverso le immagini e di cimentarsi in cucina con il laboratorio di pane, pizza e dolci. La Mostra ha anche offerto spunti di riflessione con le sue presentazioni letterarie, focalizzate sul racconto del nostro territorio. Due autori locali, Daniele Bordignon e Giancarlo Cunial, hanno presentato i loro libri, rispettivamente "Gioventù baciata" e "Canova a parole sue", esplorando aspetti unici della storia e della cultura veneta. Il primo con un tuffo nel passato in cui si l'autore ha raccontato i desideri, le aspettative e le passioni di un

giovane e dei suoi amici a metà degli anni Ottanta; il secondo raccontando di Canova e del suo legame con il Veneto. Per tutto il periodo della Mostra, infine, abbiamo avuto il piacere di ospitare la mostra fotografica "L'emigrazione della bonifica. I veneti a Latina e Arborea", che tramite le foto esposte racconta la storia dei tanti emigranti veneti che, negli anni Venti e Trenta del Novecento, si sono trasferiti nelle paludi dell'Agro Pontino e del Campidano in Sardegna. Su punto, vi ricordiamo che l'emigrazione della bonifica sarà anche il tema di un evento speciale, che si terrà l'8 maggio 2025, presso l'auditorium "G. Turchetto" di Fonte, alle ore 20:30. Un'occasione unica per approfondire il tema dell'emigrazione e della trasformazione delle terre, con storie, testimonianze e ricordi che raccontano un'epoca di grandi cambiamenti. La Mostra del libro 2025 si è dunque confermata un evento di grande valore, capace di unire cultura, arte e comunità. Un'iniziativa che ha coinvolto tutti, dai più piccoli ai più grandi, con l'obiettivo di stimolare la curiosità e la passione per la lettura e offrire nuovi momenti di condivisione. Fonte ha dimostrato, ancora una volta, di essere una comunità viva, di cuore, che cresce insieme. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e reso questa Mostra del libro un successo.

La Vicesindaco - Laura Sarai

■ Bentornato Ibis... eremita!

S. ZENONE D. EZZELINI Dopo 400 anni dalla scomparsa in Europa ha fatto tappa a Sopracastello



I veicoli a motore con la migrazione guidata da parte dell'uomo nei cieli d'Italia



Adele della seconda generazione colonia di Burghausen

Ha fatto tappa a Sopracastello di San Zenone degli Ezzelini un rarissimo esemplare di ibis eremita durante la sua migrazione primaverile verso il suo sito riproduttivo a nord delle Alpi. Si chiama Adele ed è uno degli 280 esemplari migratori presenti in tutto il mondo. Fa parte di un progetto europeo di reintroduzione: Bentornato ibis, che ha visto il ritorno dei nostri cieli dopo quattrocento anni dalla sua scomparsa in Europa. Il progetto è iniziato con uno studio di fattibilità durato dieci anni a partire dal

2003 ed è stato poi co-finanziato dall'Unione europea nel periodo 2014-2019 nel contesto di un progetto "Life + Biodiversità". A partire dal gennaio 2022 l'UE, lo ha nuovamente sostenuto ("Life 20 reason for hope bentornato ibis") per altri sette anni. Il progetto di reintroduzione dell'ibis calvo settentrionale, ha oramai uno svolgimento ben preciso adottato con successo da anni dai ricercatori del Waldrapptean. I pulcini nati presso gli zoo austriaci, vengono allevati a mano da "genitori umani adottivi", ed in segui-

to vengono addestrati a seguire in volo un deltaplano a motore per ricostruire la loro memoria migratoria attraverso la migrazione guidata da parte dell'uomo. Li porterà dalla Baviera verso un'area di svernamento presso un'oasi Wwf della laguna di Orbetello in Toscana. A partire dalla seconda generazione, gli uccelli migrano autonomamente senza più un aiuto dell'uomo. Gli esemplari sono dotati di trasmettitori Gps che vengono applicati alla schiena, e trasmettono in tempo reale la loro posizione per monitorare i

loro spostamenti. Inoltre sono dotati di anelli colorati identificativi, e viene dato loro un nome che rappresenta la loro carta d'identità. Gli ibis eremita si riproducono in quattro colonie distribuite tra il lago di Costanza nel sud della Germania, la regione di Salisburgo e la Carinzia. Grazie ad uno dei più grandi progetti di ricerca scientifica, questi uccelli sono sempre più presenza fissa in molte zone dell'Italia settentrionale lungo il loro corridoio migratorio, dove si sta dando una nuova possibilità di vita.

Gianfranco Baggio

fomg.it

Formazione dell'obbligo

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permettono il conseguimento della Qualifica Professionale

Autoriparatore Carrozziere Commerciale
Termoidraulico Meccanico Elettricista

FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA

Il tuo futuro **avanti veloce**

Formazione per adulti

Formazione e riqualificazione professionale

Corsi privati per aggiornamento e nuove competenze
Programma GOL per la ricerca attiva del lavoro
Corso per Operatore Socio-Sanitario

Piazza San Pietro 9, Fonte TV - 0423 909472

■ 102 anni! Buon compleanno signora Domenica!

Sindaco e vicesindaco le hanno portato gli auguri della comunità

S. ZENONE D EZZELINI



Venerdì 21 marzo è stato il compleanno della signora Domenica, sanzenonese che ora è ospite alla Prealpina di Cavaso. Il sindaco di San Zenone degli Ezzelini, Fabio Marin, insieme al vicesindaco Giulio Rech ed al consigliere Bruno Pellizzari hanno avuto modo di passare un po' di tempo con lei e con i suoi famigliari. La domeni-






ca pomeriggio successiva invece, invece, la secolare cittadina sanzenonese ha festeggiato con tutta la sua famiglia ed in compagnia dell'assessore Esneda Bordignon e della consigliere Sara Masaro. "Un grande augurio alla signora Domenica da parte di tutto il nostro Comune", ha scritto il Comune di San Zenone degli Ezzelini nei propri canali Social istituzionali.

Marta Busato



MISSIONE QUALITÀ, OBIETTIVO SICUREZZA

I **Piani di Sicurezza dell'Acqua** sono parte di un progetto nato per proteggere le nostre risorse idriche, per la salute e il benessere delle persone e dell'ambiente.

-  **Analisi** approfondita di impianti e reti
-  **Controllo** costante da parte di tecnici specializzati
-  **Nuove procedure** per una gestione più efficace



Seguici su:



FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 15/04/2025
Alle 8.45 del 17/04/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 17/04/2025
Alle 8.45 del 19/04/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 19/04/2025
Alle 8.45 del 21/04/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
MUSSOLENTI Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 21/04/2025
Alle 8.45 del 23/04/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
POVE del G. Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209
ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 23/04/2025
Alle 8.45 del 25/04/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 25/04/2025
Alle 8.45 del 27/04/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 27/04/2025
Alle 8.45 del 29/04/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 29/04/2025
Alle 8.45 del 01/05/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 01/05/2025
Alle 8.45 del 03/05/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 03/05/2025
Alle 8.45 del 05/05/2025

CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013
BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669

Dalle 8.45 del 05/05/2025
Alle 8.45 del 07/05/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195
BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499
MUSSOLENTI (loc. Casoni) Baggio Enrico
Via Papa Giovanni 23*,37 Tel.0424/574056

Dalle 8.45 del 07/05/2025
Alle 8.45 del 09/05/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 09/05/2025
Alle 8.45 del 11/05/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 11/05/2025
Alle 8.45 del 13/05/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 13/05/2025
Alle 8.45 del 15/05/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
MAROSTICA Ai Ciliagi SNC
Via Colonnello Scremin 11 Tel.0424/472302
ROSÀ Ai Duomo SNC
Via Capitano Alessio n.26 Tel.0424/1756482

ASOLANO

Dalle 8.45 del 21/04/2025
Alle 8.45 del 23/04/2025

PADERNO DI PIEVE DEL GRAPPA Dr.garbuio Federico
Via Roma 6, Tel. 0423/53083

Dalle 8.45 del 03/05/2025
Alle 8.45 del 05/05/2025

BORSO DEL GRAPPA Serena S.r.l.
Via Piave 22, Tel. 0423/561145

Dalle 8.45 del 06/05/2025
Alle 8.45 del 08/05/2025

CASELLA DI ASOLO All'angelo S.a.s.
Via Dei Tartari, 1 - Casella, Tel. 0423/529382

Dalle 8.45 del 09/05/2025
Alle 8.45 del 11/05/2025

VILLA D'ASOLO Villa D'asolo S.a.s.
Via Cavin Dei Cavai 27, Tel. 0423/1771496

Dalle 8.45 del 12/05/2025
Alle 8.45 del 14/05/2025

CASTELCUCCO Castelcucco S.a.s.
Viale Trento Trieste 54, Tel. 0423/563482

soluzioni dell'angolo enigmistico:

CRUCIVERBA: 1. Semina 2. Pioggia 3. Germoglio 4. violetta 5. Arcobaleno 6. Brezza 7. Pasqua 8. Nidiate 9. Ovetto 10. Ariete

TROVA PAROLE: UOVA, GOCCIA, ULIVO, VERDEGGIANTE e CONIGLIO

PAROLA MISTERIOSA: PRIMULA - INVERNO - CIVETTA - NOTTE - INSALATA - COLOMBA - PICNIC

tieniti allenato con il
nostro angolo enigmistico

Ti aspettiamo qui il prossimo mese!



Medici & Medicina

Dai telefilm alla cruda realtà...

L'autopsia per scoprire la morte violenta

Dottoressa Confortin, lei è un medico legale, ci spiegherebbe in cosa consiste esattamente un'autopsia? E perché è il Pubblico ministero a disporla? "Allora l'autopsia, in senso stretto, è quella tecnica settoria che viene posta in essere su un cadavere per disposizione dell'Autorità giudiziaria. In realtà viene genericamente definita autopsia anche quella che viene fatta in ospedale quando i medici vogliono andare ad approfondire la causa di morte a seguito di un decesso, ma se la tecnica settoria è la stessa, qui si tratta di un riscontro diagnostico più che di un'autopsia. Perché quello che si vuole cercare è una diagnosi clinica. Le autopsie fatte da un medico legale, invece, vengono disposte dall'autorità dall'Autorità giudiziaria quando si sospetta che il decesso del soggetto sia ascrivibile ad un reato. Se l'ipotesi quindi è di omicidio colposo o doloso, a seconda poi del caso, generalmente quello che si chiede al medico legale è la causa del decesso, l'epoca del decesso e i mezzi che l'hanno procurata. Per mezzi si intende per esempio gli strumenti, quindi se è un colpo da arma da fuoco, se è stato usato uno strumento tagliente, un corpo contundente, insomma le diverse tipologie, in modo da dare delle indica-

zioni al magistrato, il quale poi si farà un convincimento se effettivamente sia una morte ascrivibile a un reato oppure no". Prima lei ha parlato di tecnica settoria: "Sì, praticamente l'autopsia consiste nell'applicare la chirurgia in maniera tecnica; quindi vi sono delle tecniche di taglio chirurgico, metodiche per estrarre gli organi e per ricercare eventuali segni di lesioni o comunque anche da un punto di vista patologico - continua la dottoressa Paola Confortin, specialista in Medicina legale - Successivamente vengono prelevati anche dei lembi di tessuto per fare delle indagini istologiche con delle tecniche istochimiche e immunoistochimiche, e alla fine si fanno anche delle valutazioni microscopiche. Possono essere eseguiti anche degli esami tossicologici nel caso in cui, per esempio, si ipotizzi una morte dovuta a un'overdose, perché in quel caso chi ha dato la dose letale dovrebbe rispondere di omicidio colposo. In questo caso vengono prelevati dei liquidi biologici, soprattutto l'umor vitreo, che è il liquido degli occhi, urine, e si prelevano dei campioni di sangue per la ricerca di eventuali sostanze stupefacenti". Il medico legale quando opera è da solo o c'è qualche assistente? "Si può essere da soli, ma generalmente ci si avvale di un tecnico, il quale predispone il taglio e preleva

gli organi che devono essere analizzati. Dopodiché, una volta analizzati gli organi, il cadavere viene ricomposto, ricucito e ripulito. Così il medico legale da un'autopsia riesce a capire la data della morte, la causa della morte e i mezzi che l'hanno procurata. Che è la richiesta che viene solitamente fatta. Nel caso di un'ipotesi di responsabilità professionale medica, l'altra domanda che pone il magistrato, che si stabilisce anche sulla base della documentazione sanitaria, è se ci siano o meno dei profili di responsabilità a carico di sanitari che sono intervenuti sul paziente". Ma i risultati delle indagini autoptiche sono sempre chiari o alcune volte ha bisogno di consultare i suoi colleghi? "Alcune volte può esserci la necessità di far intervenire degli specialisti sul campo. Se si sospetta una morte cardiaca, per esempio, può essere prelevato il cuore in toto, dopodiché si procede con la fissazione per il mantenimento, e poi si invia per lo studio ad uno specialista in materia. Quando si vuole fare lo studio del Dna, richiesto nei casi di riconoscimento di paternità, il corpo della persona deceduta viene esumato, si eseguono dei prelievi di sangue, e poi, lo studio del Dna viene affidato ad un genetista forense. Quando il Pubblico ministero richiede un'autopsia, nessuno può opporsi, perché c'è un'ipotesi di reato. Nessuno può dire no, non si fa. È obbligo dello Stato andare ad approfondire il caso". Dottoressa Confortin, nel tempo qualche riflessione sul suo lavoro, dal punto di vista umano, l'avrà

fatta... "Beh, diciamo che è una responsabilità importante il compito di capire se un soggetto è morto per cause naturali o se qualcuno ci ha messo del suo... scoprire come sono andate realmente le cose, capire, e mettere insieme i dati per dare delle risposte corrette al Pubblico ministero. Che richiede preparazione, precisione in quello che si fa. Un compito importante quello che si va a svolgere, proprio per l'importanza della richiesta che c'è alla base, anche e soprattutto da un punto di vista umano. Dopodiché, nel momento in cui si fa un'autopsia si opera come dei tecnici, è un po' difficile da spiegare, ma si mette in secondo piano la propria sfera emotiva, ci si concentra sui segni che quel corpo umano è in grado di mostrare, in modo da rendergli giustizia, se qualcuno ha commesso un reato contro di lui". A questo punto, una domanda più leggera, quanto di quello che passa in televisione, nei telefilm, nei film, relativo al suo lavoro è vero, secondo il suo parere professionale? "Beh... allora... ci sono dei film e delle serie tv che fanno delle ricostruzioni abbastanza aderenti alla realtà, ovviamente lì c'è sempre la componente narrativa perché il caso deve coinvolgere lo spettatore, però da un punto di vista tecnico le cose sono fatte bene. Dopodiché si vede che quelli inquadrati non sono cadaveri, in ogni caso le ricostruzioni, anche certi tagli che si vedono insomma, sono effettivamente i tagli che vengono eseguiti".

Fabrizio Lanza

Maxi-assunzione di 113 nuovi infermieri

Saranno impiegati nei tre ospedali dell'Azienda e nei servizi territoriali

Con un unico provvedimento, firmato verso la fine di marzo, il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana ha definitivo l'assunzione in blocco (a tempo indeterminato) di 113 infermieri, ovvero tutti quelli presenti nella nuova graduatoria che si era resa disponibile a seguito del recente concorso indetto da Azienda zero. Più in dettaglio, per 45 di loro si tratta di professionisti già presenti in Ulss 7 Pedemontana con un contratto a tempo determinato, che vedono così consolidata la loro posizione con il passaggio ad un contratto a tempo indeterminato. Accanto a loro, sono attesi 68 nuovi ingressi: un numero significativo grazie al quale l'Azienda confida di compensare il fi-

siologico turnover e potenziare la dotazione di personale infermieristico nei diversi ambiti. I nuovi infermieri, infatti, troveranno collocazione sia nei tre ospedali di Bassano, Santorso e Asiago, sia nei servizi territoriali, per quanto riguarda questi ultimi con una particolare attenzione alle future Case della Comunità. Già ad inizio aprile l'Azienda ha contattato gli infermieri in graduatoria, che una volta esplesate le formalità potranno prendere servizio in tempi rapidi, indicativamente entro un mese. Contestualmente l'Azienda ha stabilito l'assunzione anche di 12 operatori socio-sanitari, che saranno destinati in particolare agli ospedali di comunità in fase di realizzazione. "Con

questo provvedimento - sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - innanzitutto dimostriamo concretamente come sia massimo l'impegno dell'Azienda a potenziare gli organici, non solo per quanto riguarda i medici ma anche per il personale del comparto. Allo stesso modo dimostriamo di essere un'Azienda attrattiva, perché oggi non è scontato avere a disposizione così tanti candidati. Il primo obiettivo di questa maxi-assunzione è naturalmente rafforzare la nostra organizzazione interna, rendendo anche meno gravoso l'impegno per il nostro personale che potrà così contare, in molti reparti e servizi, su dei rinforzi. Allo stesso tempo però

ci stiamo preparando, anche sul piano organizzativo, alla rivoluzione rappresentata dai progetti Pnrr: questi innesti di personale dimostrano che quando le nuove strutture saranno pronte, saremo pronti anche noi". Tra gli infermieri neo-assunti, la maggior parte sono neo-laureati: "siamo felici di poter inserire nei nostri organici molti giovani che portano sempre tanto entusiasmo e motivazione - commenta il direttore generale Bramezza - Molti di loro provengono dalla sede universitaria di Schio, che rappresenta un polo di formazione fondamentale per la nostra Azienda, mentre altri dopo avere studiato in altre sedi hanno scelto di lavorare in questa Azienda, spesso perché residenti nel nostro territorio. Sono solo all'inizio della loro carriera ma scopriranno presto che nella nostra Azienda possono avere grandi opportunità di continuare a imparare e di crescere professionalmente".

Gianfranco Baggio

Al San Bassiano raddoppiano le sale operatorie di Oculistica

Inaugurata una seconda sala operatoria, che si affianca a quella già esistente



È stata inaugurata all'ospedale San Bassiano una nuova sala operatoria per l'Oculistica, che si affianca a quella fino a oggi esistente, potenziando così di fatto l'attività chirurgica in questa specialista. La nuova sala è collocata nel blocco operatorio al quarto piano ed è frutto di una più ampia riorganizzazione dell'attività dei gruppi operatori (l'altro è collocato al secondo piano), che consentirà di concentrare in altre sale

l'attività operatoria svolta fino a oggi, così da liberare spazi per l'Oculistica. Parallelamente, per supportare al meglio l'attività della nuova sala sono in fase di acquisizione anche nuove attrezzature. "Il San Bassiano, individuato come centro di riferimento regionale della otticopatologia glaucomatosa e per la retinopatia diabetica, è uno dei punti di forza del San Bassiano, conosciuto e apprezzato dai pazienti, anche di altri territori, e di conseguenza registra numeri molto importanti - sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - C'era dunque la necessità di mettere i nostri oculisti nelle condizioni di poter incrementare l'attività chirurgica. Siamo orgogliosi di avere raggiunto questo obiettivo, che è propedeutico ad una cre-

scita ulteriore dell'Oculistica dell'ospedale di Bassano, con benefici importanti per i pazienti. Allo stesso tempo voglio sottolineare l'importante lavoro organizzativo che è alla base di questo risultato, frutto di scelte strategiche che sono state condivise con tutto il dipartimento di Chirurgia, ad ulteriore dimostrazione dello spirito di squadra che è oggi un valore fondante di questa azienda. Nel 2024 l'Oculistica del San Bassiano ha svolto circa 2.000 interventi e oltre 27.800 prestazioni ambulatoriali: numeri destinati a crescere ulteriormente e in modo significativo grazie all'attivazione della seconda sala operatoria.

Gianfranco Baggio

Adolescenti della Marca...

Analisi dei comportamenti in uno studio dell'Osservatorio per le dipendenze

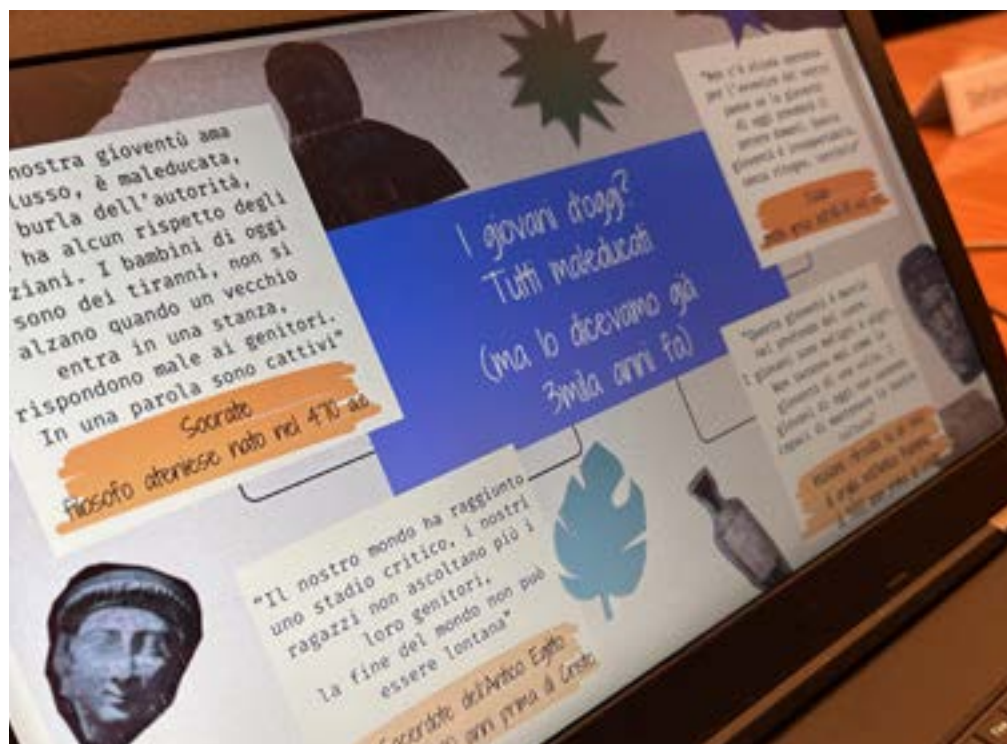
Nella denominazione che da tempo accompagna lo scorrere delle generazioni i sociologi questa volta hanno deciso di marcare in modo significativo il cambiamento con il passaggio dall'alfabeto latino a quello greco: dalla generazione Zeta alla generazione Alpha. Sono i nati all'inizio degli anni '10 che appartengono a quest'ultima generazione e che rappresentano gli adolescenti di oggi. Frece scagliate nell'avvenire, è vero, ma che dobbiamo comprendere oggi, altrimenti rischiamo di arrivare troppo tardi. È questo l'obiettivo che si è dato l'Osservatorio per le dipendenze della Provincia di Treviso, nato nel 2022 con un protocollo d'intesa tra Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, Conferenza dei sindaci, Ufficio scolastico provinciale, Forze dell'ordine e Prefettura. Grazie al supporto di Ascopiave, l'Osservatorio ha potuto effettuare una nuova indagine sugli stili di vita degli adolescenti in un campione

rappresentativo degli istituti scolastici secondari di Secondo grado della provincia di Treviso. Lo studio è stato presentato il 28 marzo, tra gli altri, alla Conferenza dei sindaci della Marca trevigiana, ai rappresentanti dell'Osservatorio delle dipendenze e degli Enti del Terzo settore. A cavallo tra il 2023 e il 2024 sono stati somministrati 3.685 questionari che indagavano gli stili di vita in generale (sonno, alimentazione, rapporti con i genitori, eccetera) ed i comportamenti a rischio in particolare (uso di sostanze e di alcolici, gioco d'azzardo, gaming, eccetera). Hanno partecipato 48 sezioni di 32 diverse scuole divise tra licei, istituti professionali e istituti tecnici diffuse su tutta la provincia. Il 90 per cento degli studenti che le frequentavano ha accettato di rispondere al questionario (1.697 ragazze e 1.936 ragazzi). Circa l'80 per cento del campione appare soddisfatto della relazione con i genitori, con gli amici e della

propria salute, circa i 75 per cento si sente sostenuto dai propri genitori e più dell'80 per cento dichiara di non avere difficoltà a dire dove e con chi esce la sera; tra il 60 e il 70 per cento ha buone aspettative di realizzazione futura sia in ambito lavorativo che affettivo e sociale. Restando nell'ambito familiare, quasi tutti (ragazzi e ragazze) riferiscono di aver aiutato in casa nelle faccende domestiche o nell'accudimento di qualche familiare nella settimana precedente la rilevazione. Nel tempo libero, circa il 50 per cento delle ragazze e il 70 per cento dei ragazzi pratica sport almeno una volta a settimana, a conferma di un territorio che promuove l'attività sportiva e garantisce opportunità in questo ambito, inoltre circa metà, senza differenze di genere, pratica un hobby. Per quanto concerne la scuola, il 64 per cento delle studentesse e il 54 per cento degli studenti valutano almeno "buono" il proprio rendimento scolastico. Scende invece la soddisfazione verso se stessi nei maschi (62 per cento) e soprattutto nelle femmine (36 per cento) a testimonianza del fatto che l'immagine di sé, in età adolescenziale, rimane un aspetto critico. L'indagine mette anche in evidenza alcuni comportamenti della vita quotidiana che possono destare preoccupazione: per esempio il 41 per cento delle ragazze dichiara di dormire meno di 6 ore per notte e appena il 55 per cento degli studenti fa colazione tutti i giorni e circa 1 su 3 percepisce un elevato stress scolastico. Il 67 per cento non si sente all'altezza dello standard scolastico richiesto, percentuale che sale all'80 per cento per le ragazze. Per quanto riguarda l'uso di sostanze psicoattive colpisce il consumo di nicotina, in particolare modo attraverso la diffusione delle e-cig, soprattutto a danno delle ragazze che superano nel consumo i coetanei, contrariamente a quanto accadeva in passato. Il consumo di alcolici rimane elevato e desta preoccupazione la quota molto alta di minorenni (75 per cento) che dichiarano di aver assunto alcolici: di questi, 4 su 10 ha bevuto in bar o altri locali dove vige il divieto di servire loro alcolici. Una eguale percentuale di ragazzi e ragazze riferisce almeno un'ubriacatura nell'ultimo mese (18 per cento) e, sempre nell'ultimo mese, di aver bevuto "binge" cioè 5 o più drink consecutivamente in un'unica occasione (40 per cento). La cannabis rimane tra le sostanze illegali più usate e riguarda circa un 20 per cento del campione complessivo, con percentuali che salgono in modo quasi lineare con il salire dell'età, mentre l'uso problematico si concentra tra gli assuntori minorenni. Il 24 per cento del campione, in prevalenza ragazze, riporta uso di psico-farmaci senza prescrizione medica, adducendo come principali motivazioni lo stare bene con se stessi e migliorare le prestazioni scolastiche. Il diffuso uso di energy drinks (72 per cento tra i ragazzi, 57 per cento tra le ragazze) sembra motivato non solo dall'idea di migliorare le prestazioni sportive, ma anche il proprio aspetto fisico e correla con una molteplicità di altri comportamenti a rischio. Il tempo trascorso in rete è dedicato prevalentemente a chattare sui social e il 53 per cento delle ragazze dichiara di trascorrere più di due ore al giorno in quest'attività: un uso potenzialmente problematico di internet riguarda il 52 per cento delle ragazze e il 45 per cento dei ragazzi. Uno dei più diffusi passatempi è giocare ai videogiochi: ci gioca il 94 per cento dei maschi e il 60 per cento delle femmine, con una quota di videogiocatori "a rischio" che arriva al 28 per cento dei ragazzi (8 per cento tra le ragazze). Si è cercato infine di indagare se e come i diversi comportamenti e le diverse situazioni "protettive" o "a rischio" siano correlati tra loro e quali differenze ci siano per

genere, nazionalità e scuola frequentata. In particolare sono stati analizzati i seguenti comportamenti o situazioni protettivi: leggere almeno una volta a settimana, praticare sport almeno due volte a settimana, avere un buon rendimento scolastico, essere soddisfatti di se stessi, avere buone condizioni economiche familiari, convivere con entrambi i genitori, avere genitori che sanno dove e con chi si esce la sera. Queste variabili sono state messe in relazione con i seguenti comportamenti o situazioni a rischio: consumo di prodotti con nicotina (sigarette "normali" o e-cig), abitudine al fumo quotidiano, presenza di ubriacature nel mese dell'intervista, frequente consumo di alcol, uso di cannabis, uso di altre droghe, uso di psicofarmaci senza prescrizione medica, avere comportamenti illegali, avere rapporti sessuali non protetti, essere incorsi in incidenti stradali, riferire uno stress scolastico elevato, "bruciare" scuola, gioco d'azzardo, utilizzo eccessivo di internet. Da questa analisi più approfondita è emerso in maniera significativa che: gli studenti che tengono comportamenti "a rischio" presentano un profilo di maggior vulnerabilità comportamentale rispetto agli studenti che non li adottano; con rarissime eccezioni, tutti questi comportamenti sono tra loro associati, in egual modo tra i due sessi. Contrariamente a quanto accade per i comportamenti a rischio, le associazioni con le situazioni "protettive" sono meno forti, diverse tra ragazzi e ragazze e spesso non significative. Tra le situazioni prese in esame, si differenzia l'aver un buon rendimento scolastico che, sia tra i ragazzi che tra le ragazze, è correlato ad una significativa riduzione di tutti i comportamenti a rischio. In misura minore, ma comunque interessante, anche una buona comunicazione con i genitori (qui rappresentata dal fatto che sappiano con chi e dove si esce la sera) risulta associata ad una riduzione dei rischi. Le ragazze, tranne che per fumo e alcol, hanno meno frequentemente dei maschi comportamenti rischiosi o illegali, leggono di più, studiano di più, vanno meglio a scuola, ma sono più stresse, usano più psico-farmaci, sono meno soddisfatte dei rapporti interpersonali, sono meno soddisfatte di se stesse, mostrano meno fiducia nella propria realizzazione futura. Gli italiani di seconda generazione bevono meno dei loro coetanei "autoctoni", leggono di più, aiutano di più in casa ma fanno meno sport e altre attività extra-scolastiche. Inoltre vanno peggio a scuola, fanno più spesso assenze da scuola senza motivo, sono più stressati dalla scuola, sono più spesso vittime di cyber-bullismo ed in generale mostrano meno fiducia nella propria realizzazione futura. Nel confronto tra scuole, anche se in misura minore di quanto ci si poteva aspettare, troviamo più frequentemente situazioni che vedono sfavoriti gli studenti degli istituti professionali, rispetto a quelli dei tecnici, a loro volta sfavoriti rispetto a chi frequenta i licei. Le correlazioni confermano, ancora una volta, come i diversi fattori in gioco, di rischio e di protezione, interagiscano in modo complesso nel formare percorsi evolutivi virtuosi o di disagio. Sono queste interazioni che l'Osservatorio, con l'aiuto degli esperti, approfondirà per decifrare il mondo adolescenziale e per orientare e mettere a punto interventi preventivi in modo efficace e mirato, favorendo l'adozione di stili di vita sani e promuovendo il benessere in ogni contesto. Con l'obiettivo, importantissimo per le istituzioni ma, in primis per i ragazzi e le loro famiglie, di aiutare gli adolescenti della Marca a trovare la propria strada e realizzarsi in questa "modernità liquida", fatta di complessità, iper-tecnologia, fluidità, dinamismo, imprevedibilità, incertezza, stress, precarietà, famiglie più o meno allargate, più o meno unconventional: un mondo nel quale diventare adulti senza troppi "sbandamenti" può essere, è bene non dimenticarlo, parecchio difficile.

Comunicato stampa - Ulss 2 Marca trevigiana



GRUPPO
MOROSIN

Nuova collezione
PM Komponent



Pulitura Morosin s.r.l.
Via Raffello , 3
Borso del Grappa (TV)

commerciale.morosin@gruppomorosin.it
0423 561235
www.gruppomorosin.it